

# La Pesca



Numero 1 - Febbraio 2023 - Anno CXVIII

**PAGINA 3**

**Il 4 marzo a Pregassona  
l'assemblea della FTAP**

**PAGINE 18-19**

**Semina nei laghetti alpini  
durante il 2021**

**PAGINE 21-23**

**Ticino a Chiggiogna,  
nuova linfa per il fiume  
e la sua golena**



# La Pesca

Organo ufficiale della  
Federazione ticinese  
per l'acquicoltura e la pesca



Numero 1 - febbraio 2023  
Anno CXVIII

Periodico con 4 pubblicazioni annuali  
di cui 2 abbinate al periodico della FCTI  
(Federazione cacciatori ticinesi)

Corsi per nuovi pescatori  
[www.ftap.ch](http://www.ftap.ch)  
(iscrizioni unicamente tramite modulo online)  
e-mail: [corso.pesca@bluewin.ch](mailto:corso.pesca@bluewin.ch)  
telefono 079 250 63 37  
lun-ven dalle 16.00 alle 18.00  
sab dalle 10.00 alle 12.00

Cassiere  
Gianni Gnesa  
telefono ufficio 091 751 96 41  
fax 091 751 52 21  
e-mail [gnesa@gruppomulti.ch](mailto:gnesa@gruppomulti.ch)

Redattore responsabile  
Raimondo Locatelli  
via Massagno 7 CH-6952 Canobbio  
telefono e fax 091 940 24 80  
e-mail [raimondo.locatelli@ticino.com](mailto:raimondo.locatelli@ticino.com)

Cambiamenti di indirizzo  
Claudia Dell'Era  
Strada Bassa 5 CH-6959 Piandera  
telefono ufficio 091 911 50 75  
natel 079 241 57 10  
e-mail [claudiadellera@bluewin.ch](mailto:claudiadellera@bluewin.ch)

Pubblicità  
TBS, La Buona Stampa sa  
telefono +41(0)79 652 62 07  
e-mail [pubblicita@tbssa.ch](mailto:pubblicita@tbssa.ch)

Impaginazione e stampa  
TBS, La Buona Stampa sa  
Servizio di prestampa  
via Fola 11  
CH-6963 Pregassona  
telefono +41 (0)91 973 31 71  
fax +41 (0)91 973 31 72  
e-mail [info@tbssa.ch](mailto:info@tbssa.ch)  
[www.labuonastampa.ch](http://www.labuonastampa.ch)



## Sommario

- 24-25** Mario Della Santa rieletto presidente di Assoreti
- 26-27** Al laghetto di Cari si pesca sul ghiaccio
- 28-29** Pesca dilettantistica nel 2023, è bene non dimenticare...
- 30-31** Tutti i dati del 2021 sulla pesca in Ticino
- 32-33** Rapporto finale del 2022 sui Corsi di pesca
- 34-35** A... caccia sui due laghi della trota lacustre
- 36-38** Dalle gare alle selezioni
- 39-40** Nel guadino dei più fortunati

Ultimo termine per l'invio  
di testi e foto per il prossimo numero:  
**lunedì 3 aprile 2023**

In copertina – Il Consiglio di Stato ha concesso «luce verde» alla pesca sul ghiaccio nel laghetto di Cari. È una «primizia» per il Ticino, mentre in altri Cantoni questa modalità di pesca è applicata da diversi anni. La proposta era partita nel 2018 da «La Locarnese» ed era stata appoggiata da subito dalla FTAP. Dopo aver scartato per ragioni di sicurezza il lago Tremorgio, la scelta è caduta su questo laghetto leventinese, che ha un'estensione di 1,4 ettari e una profondità massima di circa 5 metri. L'esercizio della pesca su ghiaccio è regolamentato da una convenzione tra UCP e Nuova Cari Sagl; quest'ultima si è assunta la responsabilità integrale per la sicurezza. È autorizzato un massimo di 8 pescatori contemporaneamente sulla superficie del laghetto. Il permesso di pescare può essere rilasciato unicamente a chi ha almeno 14 anni e ogni pescatore può catturare al massimo 5 trote con una misura minima di 24 centimetri. Vige l'obbligo di iscrivere sul proprio permesso le catture effettuate e riconsegnare il medesimo alla Nuova Cari entro fine giornata per la raccolta della statistica. La pesca si concluderà a metà marzo (foto di Claudio Jelmoni).

# Assemblea dei delegati FTAP

Visto l'art. 19.1 dello statuto FTAP, la 110.ma assemblea dei delegati della Federazione ticinese per l'acquicoltura e la pesca (FTAP) è convocata per

**sabato 4 marzo 2023 alle ore 16  
presso il capannone di Pregassona  
in Via Ceresio 25, 6963 Pregassona/Lugano**

*Vedi cartina in basso - Parcheggi in parte a disposizione*

per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Apertura e saluto del presidente
2. Nomina di due scrutatori
3. Approvazione del verbale della 109.ma assemblea del 12 marzo 2022
4. Relazioni del Comitato direttivo FTAP e delle varie Commissioni
5. Relazione sull'attività della Federazione svizzera di pesca (FSP)
6. Rapporto del cassiere e dei revisori sulla gestione finanziaria 2022
7. Proposte delle società
8. Designazione della località per l'assemblea FTAP nel 2024 e nomina dei revisori
9. Eventuali

*Per la Federazione ticinese per l'acquicoltura e la pesca  
il presidente dott. Urs Luechinger  
la segretaria generale Claudia Dell'Era*



Al capannone di Pregassona non vi sono sufficienti posti-auto, per cui – ad esaurimento degli stessi – le automobili dovranno essere posteggiate sul campo sterrato, ove staziona di regola il Circo Knie lungo via Ciani, prima del cimitero. Da lì la gente attraverserà la passerella bianca sul Casarate e raggiungerà, poco dopo, il capannone di Pregassona.

>>

## Rapporto del Comitato direttivo per il 2022

di Urs Luechinger, presidente della FTAP

L'anno scorso ha visto la FTAP impegnata su vari fronti, alcuni di essi piuttosto complessi, per cui vediamo di seguito di elencarli.

### Svuotamento del bacino di Vogorno in Verzasca

Nel bacino di Vogorno sono stati eseguiti lavori senza particolari intoppi. Alcuni imprevisti scaturiti in cantiere hanno permesso di ridurre i rischi legati alla manifestazione di danni ambientali a valle della diga. La FTAP, con l'Ufficio della caccia e della pesca (UCP), ha provveduto ad allestire e mettere in esecuzione un piano di ripopolamento, visto che il bacino è stato quasi svuotato e poca acqua è rimasta sul fondo. Difficile stabilire se qualcosa sia sopravvissuto, ma in ogni caso le immissioni sono già iniziate.

### Presto si farà altrettanto nel bacino di Malvaglia

Questo tema ha richiesto molto impegno. Maurizio Zappella, il nostro delegato in seno al Gruppo spurghi, ha tenuto super-informata la FTAP sull'evoluzione del dossier. Ofible, detentrica della concessione, in sostanza ha proposto due varianti principali per svuotare circa 200'000 metri cubi di sedimenti fini depositatisi nei decenni sul fondo del bacino, a monte della diga. Altri 200'000 metri cubi di sedimenti a granulometria grossolana verranno estratti meccanicamente e collocati nelle vicinanze. In sostanza, queste le due varianti per i sedimenti fini:

*Variante 1:* apertura dello scarico di fondo alla base della diga, con fuoriuscita dei sedimenti direttamente nel sottostante torrente Orino, per poi proseguire lungo il Brenno fino alla confluenza con il Ticino, e ciò sino all'innesto del canale di restituzione della centrale Ofible di Biasca, per una tratta globale (dalla diga fino alla centrale) di circa 15 km. Tale variante prevede danni importanti sull'ecosistema dichiarati dal gestore.

La *variante 2* prevede invece di convogliare le acque cariche di questi sedimenti fini dalla diga diretta-

mente alla centrale idroelettrica di Biasca e di restituirle, dopo averle turbinate (e, dunque, aver prodotto energia) al Ticino tramite l'apposito canale. L'operazione, rispetto alla variante 1, prevede lo svuotamento diluito su diversi mesi sull'arco di un paio d'anni, con concentrazioni di sedimenti assai più basse. Ofible non si esprime compiutamente sull'entità dei danni all'ecosistema in quanto in Ticino non si ha esperienza in merito. Non nega, comunque, che potrebbero prodursi dei danni anche con tale modalità di svuotamento.

Era evidente a tutti la presenza di incognite da risolvere. Grazie alla decisione del consigliere di Stato Claudio Zali, il Dipartimento del territorio ha incaricato un team di superesperti di valutare quale delle due varianti fosse da considerare la meno peggio per l'ecosistema. Lo studio ha sancito che la variante 2 è quella meno impattante sulla natura, risparmiando 15 chilometri di corsi d'acqua e producendo – sull'arco di più tempo – concentrazioni di sedimenti nelle acque del fiume Ticino che possano essere sopportate dagli esseri acquatici ivi presenti. Si vedrà dunque cosa verrà deciso, anche se – a nostro parere – la soluzione è una sola: la variante 2.

### Pesca sul ghiaccio al laghetto di Cari

Dopo un paio di prove eseguite con successo sul laghetto ghiacciato di Cari, il Cantone ha stipulato una convenzione con la società che gestisce gli impianti di risalita a Cari; la convenzione definisce i criteri con i quali verrà regolamentata la pesca sul laghetto allorquando esso è ghiacciato. È una possibilità in più data a quei pescatori che già «migravano» dal Ticino verso altri Cantoni per concedersi questo tipo di pesca. Un ringraziamento va a Claudio Jelmoni che ha profuso tanto impegno per ottenere tale successo.

### Di stringente attualità l'innalzamento del Sambuco

Con il caos energetico prodotto dal-

la guerra in Ucraina, il Consiglio federale ha costituito una piattaforma di studio e discussione allo scopo di individuare le strategie per rendere il nostro Paese il più possibile autosufficiente nell'approvvigionamento energetico. In questa piattaforma è presente anche la Federazione svizzera di pesca, di cui la FTAP fa parte. Tra le varie strade, c'è quella della valutazione dell'innalzamento di una quindicina di dighe, di cui – per il Ticino – anche il Sambuco.

Al momento di scrivere, siamo in attesa di sapere se la FTAP, che ne ha fatto richiesta, farà parte di questo gruppo di lavoro assieme a WWF e Pro Natura. È molto importante esserci, e ciò in virtù di quanto avvenuto nell'ambito del rinnovo della concessione del Ritom, dove sin dall'inizio la FTAP – facendo parte del gruppo di lavoro – ha potuto interagire con il progetto nel migliore dei modi, a difesa degli interessi della natura, dei pesci e dei pescatori.

### Corsi di introduzione alla pesca

I corsi di pesca si sono tenuti regolarmente e hanno avuto, come sempre, un grande successo grazie anche all'impegno di Claudio Jelmoni con il suo staff e l'UCP.

### Il rimbalzo del post Covid

L'anno scorso si è scritto che i soci erano di molto aumentati, evidenziando che il periodo di pandemia aveva indotto tante persone a riconsiderare quest'attività nella natura. Finito il periodo, ecco che in seno alla FTAP si è avuto, nel 2022, il rimbalzo negativo, esattamente come succede in borsa. Siamo tornati a numeri pre-pandemici, in ogni caso con migliaia di appassionati che ogni anno «staccano» la licenza.

### Catture più o meno

I dati sono riferiti ovviamente al 2021, in quanto quelli del 2022 sono in via di acquisizione ed elaborazione. In generale, si sono avuti leggeri cali, spesso dovuti ad una

minore pressione di pesca, ma i pesci nei cestini dei pescatori non sono certo mancati sia nei grandi laghi che nei corsi d'acqua e laghetti alpini. Si vedano, in proposito, i dati elaborati dall'UCP.

#### **Deflussi minimi**

Nulla di significativamente nuovo. L'emergenza energetica, preannunciata dal Consiglio federale, ha frenato in generale tutto quanto. In Ticino stiamo attendendo la decisione dei tribunali sui ricorsi di Ofima e Ofible circa il rilascio di deflussi minimi, considerando comunque che il Cantone avrebbe risarcito le aziende idroelettriche per la mancata produzione indotta dal maggiore rilascio. È indubbio che la siccità manifestatasi nel 2022 non ha aiutato ad avere una visione serena per il prossimo futuro in termini di approvvigionamento idrico nelle dighe. Vero è che nel 2021 si sono avute precipitazioni abbondanti, sperando pertanto che i periodi molto siccitosi non si ripetano più di quel tanto.

#### **Rinaturazioni**

I progetti in corso sono molti e la Commissione REA, diretta da Diego Lupi, lavora affinché i Comuni e le istituzioni in generale (Consorti di manutenzione delle arginature) promuovano queste azioni, volute a migliorare le zone laddove l'ecosistema acquatico è compromesso. Attualmente, ci si sta concentrando sulle rive lacustri e speriamo che i Comuni siano sensibili ad accogliere tale indirizzo. Sono soprattutto i Comuni che hanno rive artificiali (in primis, Lugano, Muralto e Locarno) che dovranno compiere lo sforzo di comprendere quanto sia importante intervenire lungo le rive, laddove esse sono arginate artificialmente.

#### **Progetto alborella**

Il 2022 ha visto il salto numerico per quanto riguarda la produzione nello stabilimento di Brusino Arsizio, gestito da Assoreti e dall'amico «Svisci» Vassalli. Adesso, non c'è solo Brusino a produrre alborelle per il Ceresio, ma pure l'incubatoio di Brusimpiano, in modo da possedere la ridondanza.

#### **Assemblea della FSP**

Un grande grazie alle società «locarnesi» per aver organizzato – in perfetto stile ticinese – l'assemblea della Federazione svizzera di pesca (FSP). I nostri amici confederati si sono dichiarati assai contenti per l'ospitalità e la perfetta organizzazione.

#### **Uccelli ittiofagi**

Il Gruppo uccelli ittiofagi si è radunato per fare il punto alla situazione. Poche cose, invero, cambiano e ciò a seguito della bocciatura alle Camere federali della revisione della Legge federale sulla caccia che avrebbe permesso un margine di manovra maggiore rispetto a quello attuale. Si va avanti pertanto con gli abbattimenti dissuasivi dei cormorani lungo i corsi d'acqua principali e i censimenti delle altre specie (svasso, airone, smergo). Attendiamo la modifica della Legge federale sulle zone di protezione della natura, che «aprirebbe» uno spiraglio nel gestire gli uccelli ittiofagi qualora fosse dimostrato che arrecano danno all'ecosistema protetto.

Infine, leggerete in questo numero della nostra rivista tanti altri dettagli nei resoconti delle Commissioni della FTAP (Commissioni corsi d'acqua del presidente Stefano Piepoli, Laghetti alpini del presidente Maurizio Zappella, Verbano-Ceresio del presidente Maurizio Costa, Corsi di introduzione alla pesca del responsabile Claudio Jelmoni e REA del presidente Diego Lupi) che hanno lavorato intensamente per il bene della pesca in Ticino. Questo lavoro è stato profuso in stretta collaborazione con l'Ufficio caccia e pesca, l'Ufficio natura e paesaggio, la Sezione forestale, l'Ufficio dei corsi d'acqua e la SPAAS. Un grazie anche a tutti i funzionari del Cantone che lavorano con la FTAP nel ricercare soluzioni in un contesto comunque difficile, dovuto ai mutamenti climatici, alla mancanza di deflussi minimi, alle variazioni di deflusso, agli uccelli ittiofagi, al siluro e agli altri esseri non autoctoni che provocano disequilibri nella nostra fauna ittica.

## **Benvenuto ai delegati di Michele Foletti sindaco di Lugano**



Rivolgo il più caloroso saluto di benvenuto, a nome della città di Lugano, ai delegati della Federazione ticinese per l'acquicoltura e la pesca (FTAP). Mi rallegro che quest'anno

la Federazione abbia scelto di tenere questo evento sulle rive del Ceresio. La nostra città, prima di diventare una meta turistica apprezzata a livello nazionale e internazionale, era un piccolo borgo di pescatori; fino alla metà dell'Ottocento il nostro lago era fortemente legato all'economia della pesca. Ancora oggi, in alcuni luoghi, è possibile trovare traccia di un'epoca in cui quest'attività era al centro della vita di Lugano e dei suoi abitanti. Un tempo sotto i portici di Via Nassa, una delle più antiche vie della città, venivano attraccate le barche; e il nome «nassa» fa riferimento al noto strumento di giunco o di filo tessuto a maglia per prendere i pesci.

Nel nostro Cantone la pesca ha una lunga tradizione che deve essere trasmessa alle future generazioni. La FTAP opera con dedizione e competenza in ambiti molto eterogenei, al fine di promuovere la sostenibilità della pesca e dell'acquicoltura, tutelare la biodiversità e favorire il recupero degli ecosistemi acquatici.

Un altro aspetto non meno importante è quello legato alle attività d'informazione sulle nozioni di base per esercitare la pesca in modo consapevole e sull'importanza di tutelare gli ambienti acquatici, che costituiscono a tutti gli effetti una ricchezza del nostro territorio.

In conclusione, desidero ringraziarvi per l'intensa e preziosa attività svolta e auguro a tutti i delegati un proficuo lavoro e un piacevole soggiorno nella nostra città.

**Michele Foletti**  
sindaco di Lugano

>>

## Rapporto sulle attività in seno alla Federazione svizzera di pesca (FSP) di Gianni Gnesa, membro del Comitato centrale FSP e vice presidente della FTAP

L'anno 2022 è stato caratterizzato da eventi geopolitici, che hanno indirettamente influenzato l'attività della FSP. Il tema centrale è stato indubbiamente quello legato al rischio di penuria energetica e le conseguenze possibili sul piano dell'approvvigionamento. La FSP è stata coinvolta – insieme a Confederazione, Cantoni, settore dell'elettricità ed organizzazioni ambientali – ad una tavola rotonda sul tema dell'energia idroelettrica. Da questa è stato individuato un denominatore comune: concentrarsi su progetti che hanno un rapporto ottimale tra utilità energetica ed impatto ecologico. L'obiettivo è quello di massimizzare i benefici dell'energia prodotta dagli impianti di stoccaggio idroelettrico, minimizzando i danni alla biodiversità e al paesaggio.

### Pesce dell'anno 2022

Quale pesce dell'anno 2022 la FSP ha proposto una specie molto apprezzata dai buongustai: il coregone. La Svizzera è una roccaforte del coregone che è ritenuto, a giusta ragione, un pesce campione di adattamento. Risulta infatti essere un maestro nell'adattare il proprio habitat, il cibo, il sito di deposizione delle uova alla rispettiva situazione. Ciononostante, la scelta è caduta su un pesce, il cui declino è allarmante. Negli anni '90 venivano pescate ogni anno 1'500 tonnellate di coregoni nei laghi svizzeri; nel 2019 la cifra era di 486 tonnellate. Le ragioni per cui molte specie di coregoni sono minacciate o addirittura scomparse sono molteplici; fra le principali distinguiamo: l'aumento delle temperature dell'acqua e la riduzione di concentrazioni di ossigeno, i pesticidi ed altri microinquinanti dall'industria, dall'agricoltura e dagli scarichi domestici, i predatori come gli uccelli piscivori compreso il cormorano, o ancora la presenza di neozoi come la cozza quagga. La FSP, in collaborazione con le Federazioni cantonali e le società di pesca, si



L'assemblea FSP a Muralto si è conclusa con la visita alla diga del lago Vogorno in Verzasca. Molti consensi da parte degli ospiti agli organizzatori dell'evento.

impegna a contrastare gli effetti negativi di queste sfide nell'ottica di assicurare al coregone e ad altri organismi acquatici un futuro degno di essere vissuto.

### Progetto pilota «Adattamento al cambiamento climatico»

È manifesto che il cambiamento climatico sta avendo importanti ripercussioni su torrenti, fiumi e laghi. Le varie specie ittiche e gli organismi acquatici che amano il freddo stanno soffrendo. Il tanto atteso rapporto finale del programma pilota «Adattamento al cambiamento climatico 2019-2021» è stato messo a disposizione negli scorsi mesi. Il progetto – sostenuto da Confederazione, da sei Cantoni e dalla FSP – espone dei messaggi-chiave per far fronte al cambiamento climatico: più ombreggiamento lungo gli spazi acquatici, un habitat più naturale, una collaborazione più intensa con le autorità sin dall'inizio dei progetti di sistemazione idraulica e un comportamento adeguato dei pescatori.

### Alla conferenza dei presidenti accento sulle attività della FSP

Capita sovente che, durante le assemblee dei delegati delle Federazioni cantonali, venga posta la domanda: ma cosa fanno esattamente alla FSP? Il presidente Roberto Zanetti, in occasione della videoconferenza dei presidenti tenutasi nella scorsa primavera, ha voluto porre l'accento sul rapporto mezzi finanziari/attività svolte dalla FSP rispetto ad altre importanti associazioni a livello nazionale. Le entrate da quote associative della FSP corrispondono a circa lo 0.5% delle entrate totali del WWF o, ancora, le entrate totali di Pro Natura corrispondono a quasi 150 volte le quote associative della Federazione. Pur trattandosi unicamente di ordini di grandezza e non di cifre precise, Zanetti sottolinea che «visto sotto questo punto di vista, possiamo essere soddisfatti di ciò che inneschiamo e facciamo alla FSP con i nostri modesti mezzi». La FSP è impegnata su vari fronti. Quello politico, in primo luogo,

volto a sensibilizzare i nostri politici sulle problematiche che ci stanno a cuore. Si pensi al compromesso della tavola rotonda sull'energia idroelettrica, l'impegno per i deflussi residuali, le misure di valorizzazione ecologica e l'aumento dei pagamenti di compensazione. Vi è poi l'impegno nella protezione della specie: recentemente, ad esempio, sono stati fatti grandi sforzi in campo legale per garantire il permesso di tiro nella zona di riserva di uccelli acquatici e migratori di Stein am Rhein. La FSP sviluppa costantemente nuovi progetti e strumenti per rafforzare la pesca in Svizzera e sostenere le Federazioni cantonali di pesca. La «ciliegina sulla torta» sarebbe l'edificazione del Centro nazionale dei pesci, la cui edificazione è prevista sulle rive del lago di Moos e per la quale la FSP – unitamente al sostegno delle singole Federazioni – sta concentrando i propri sforzi.

#### **Assemblea dei delegati FSP, com'è bello il Ticino!**

La 142.ma assemblea dei delegati FSP si è svolta a Muralto. È la prima volta che il Ticino accoglie i delegati provenienti da tutti i Cantoni svizzeri. Per l'occasione, è stato creato un speciale gruppo di lavoro, composto da rappresentanti delle diverse società di pesca del Locarnese, che ha organizzato l'evento in maniera impeccabile. Sono stati tre giorni molto impegnativi (dal 1° al 3 luglio), ma – al termine – i partecipanti sono stati unanimi nell'affermare che il viaggio è valso la pena. «Il Ticino è un paradiso», ha affermato il presidente centrale Zanetti. Durante i lavori assembleari il capo Ufficio della caccia e della pesca del Cantone Ticino, Tiziano Putelli, ha presentato i molti progetti di rinaturazione eseguiti sul territorio cantonale, fornendo spiegazioni sui risultati ottenuti. Una conferma che il nostro Cantone è stato un pioniere in fatto di ecologia. L'assemblea è stata l'occasione per il direttore della FSP, David Bittner, di aggiornare i presenti sui vari temi sul tavolo, come il progetto di Centro nazionale dei

pesci, i cambiamenti climatici, la politica energetica, il problema dei cormorani e il progetto «Doubs vivant».

I delegati hanno approvato la richiesta e dato un caloroso benvenuto ad un nuovo membro della FSP: gli Amici della pesca di Lungen (OW). L'associazione ha chiesto di aderire alla FSP di propria iniziativa in quanto il Cantone di Obwaldo non dispone al momento di una Federazione cantonale. Oltre alla nomina per ulteriori 4 anni di alcuni membri del Comitato centrale, il cui mandato andava a scadenza, l'assemblea ha eletto in seno al comitato Elisabeth Baume-Schneider con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il peso politico della FSP. Con la sua recente nomina a consigliera federale, il suo incarico in seno alla FSP andrà a concludersi. Complimenti e tanti auguri, Elisabeth, per l'importante lavoro che ti aspetta in seno al Consiglio federale!

L'assemblea è stata l'occasione per ringraziare Philipp Sicher: direttore emerito e di successo della FSP, è stato acclamato dai delegati quale «direttore onorario». Negli ultimi 13 anni Philipp si è dedicato «anima e corpo» alla FSP e ai suoi progetti. I membri del Comitato centrale si sono congedati con un pensiero personale rivolto a Philipp e portando ciascuno un regalo personale legato ai vari ricordi. Ciò a dimostrazione della buona collaborazione fra il Comitato centrale e il direttore operativo. I lavori sono stati seguiti da una buona rappresentanza di delegati provenienti dal Canton Ticino. Un momento da cogliere come un'opportunità di informazione e d'incontro che va al di là dei singoli steccati cantonali.

#### **Deflussi residuali: storica vittoria per i pesci e la FSP**

Durante la sessione autunnale delle Camere federali è emerso chiaramente che il Consiglio degli Stati sostiene l'accordo sui deflussi residuali. L'attacco generale a tutte le norme ambientali, ed in particolare a quelle sui deflussi residuali, ha potuto

essere respinto in modo estremamente chiaro. La mobilitazione dei consiglieri agli Stati da parte dei presidenti delle rispettive Federazioni cantonali di pesca ha contribuito in modo significativo a questo risultato. Questo in quanto le pescatrici ed i pescatori sono ambasciatori credibili ed autentici garanti dell'ambiente. La questione passerà ora alla Commissione competente del Consiglio nazionale e quindi al Consiglio nazionale. Dobbiamo essere relativamente fiduciosi che quest'ultimo non modificherà in modo troppo drastico le disposizioni in materia di ambiente. Da parte della FSP e dei pescatori continueremo a vigilare affinché il compromesso raggiunto al momento della revisione della Legge sulla protezione delle acque sia rispettato da tutte le parti. Al contempo, saremo tenuti a rispettare le nostre dichiarazioni nell'ambito della tavola rotonda sull'energia idroelettrica.

#### **«Monatura», Fiera svizzera della natura e dell'avventura**

La FSP sarà presente alla Fiera svizzera della natura e dell'avventura (già «Pesca Caccia Tiro»), prevista a Berna dal 23 al 26 marzo 2023. Oltre che una mostra di prodotti innovativi e variegati, è un momento d'incontro nel quale vengono organizzati eventi e workshop per sensibilizzare il pubblico sui vari temi di stretta attualità che riguardano i vari settori. La FSP sta pianificando questo importante evento e il contributo sarà pure rivolto all'artigianato tradizionale della pesca e all'arte culinaria.

In conclusione, rinnovo l'invito a fare una visita al sito ufficiale della FSP ([www.sfv-fsp.ch](http://www.sfv-fsp.ch)) nel quale sono riportate le principali attività che ci occupano a livello nazionale e dove vi è la possibilità di iscriversi alla newsletter per ricevere regolarmente la rivista svizzera della pesca e i vari comunicati stampa. Ringrazio tutti coloro che quotidianamente s'impegnano nella promozione della pesca e nella salvaguardia della fauna ittica e del suo habitat. >>

# Verbale della 109.ma assemblea dei delegati

Locarno (Palexpo Centro Eventi - FEVI),  
sabato 12 marzo 2022, ore 16.00



## Ordine del giorno:

1. Apertura e saluto del presidente
2. Nomina di due scrutatori
3. Approvazione del verbale della 108.ma assemblea del 25 settembre 2021
4. Relazioni del Comitato direttivo FTAP e delle varie Commissioni
5. Relazione sull'attività della Federazione svizzera di pesca (FSP)
6. Rapporto del cassiere e dei revisori sulla gestione finanziaria 2021
7. Proposte delle società
8. Organizzazione dell'assemblea della Federazione svizzera di pesca in Ticino nel 2022
9. Designazione della località per l'assemblea FTAP nel 2023 e nomina dei revisori
10. Eventuali

### 1. Apertura

Alle ore 16.10 il presidente della FTAP apre i lavori assembleari. Viene osservato un momento di raccoglimento per quei soci amici della pesca che sono purtroppo deceduti e si rivolge un pensiero anche alla popolazione ucraina.

Il presidente porge i saluti a tutti i delegati della FTAP. Saluta inoltre il rappresentante del Comune di Locarno, Nicola Pini (presidente del Gran Consiglio), il rappresentante della Federazione svizzera di pesca Gianni Gnesa e scusa nel contempo il presidente FSP Roberto Zanetti, impossibilitato a presenziare a causa di impegni precedentemente assunti. Saluta pure Fabio Schnelmann, nostro punto di riferimento in GC per i problemi della pesca, nonché i soci onorari Ezio Merlo e Curzio Petrini, scusando Tullio Righinetti e Gianfranco Campana (assenti) e rivolge un saluto pure a Mario Della Santa, presidente di Assoreti. Saluta altresì Tiziano Putelli, Fabio Croci, Danilo Foresti, Christophe Molina e Alessandro Gianinazzi (tutti di UCP), e Mauro Veronesi, capo dell'Ufficio protezione dell'acqua. Scusa il consigliere di Stato Claudio Zali, il presidente della Federtiro Dorian Junghi, il consigliere nazionale e presidente della Federcaccia Fabio Regazzi. Scusati anche Sandro Destefani, direttore della Divisione

dell'ambiente, Laurent Filippini e Sandro Peduzzi dell'UCA, Massimiliano Foglia dell'Ufficio della natura e del paesaggio. Saluta infine i rappresentanti della stampa scritta e parlata.

Viene data la parola al presidente del GC Nicola Pini, che porge i saluti del suo Municipio e del Gran Consiglio ticinese, illustrando alcuni aspetti specifici della città di Locarno di natura sociale verso la popolazione e di rispetto per la natura; sottolinea pure che anche il Parlamento è sempre più sensibile verso i problemi legati all'ambiente e alla gestione delle acque, ringraziando da ultimo la FTAP per tutto il lavoro svolto a favore dei pescatori e dell'ecosistema in generale.

Urs Lüchinger sottolinea che nel 2021 ricorreva il 125.mo di fondazione de «La Locarnese», passando la parola a Claudio Jelmoni, presidente della società in festa. Jelmoni saluta tutti i presenti ed illustra brevemente la storia della sua società, elencando anche le attività che vengono organizzate ogni anno a favore dei giovani, nonché ricordando che la pesca nei tempi passati era di sostentamento per tutta la zona del Locarnese.

### 2. Nomina di due scrutatori

Vengono nominati quali scrutatori Edoardo Kolb e Giancarlo Piffero.

### 3. Approvazione dell'ultimo verbale

Il verbale della 108.ma assemblea dei delegati, tenutasi a Losone il 25 settembre 2021, è pubblicato alle pagine 7, 8, 9 e 10 della rivista 1/2022. Questo verbale viene approvato dai delegati presenti con voto unanime.

### 4. Relazioni del Comitato direttivo e delle varie Commissioni

*\* Presidente.* La relazione del presidente FTAP, rispettivamente del Comitato direttivo, è pubblicata alle pagine 4 e 5 della rivista 1/2022.

*Svuotamento a Vogorno e spurgo in val Malvaglia* — Lo svuotamento del bacino di Vogorno, con le ristrutturazioni necessarie all'impianto idroelettrico, è in corso. Dopo l'intorbidimento di una captazione di acqua di falda ad uso potabile provocato dal rilascio dei sedimenti fini dal bacino, il progetto è stato modificato e pertanto è stato evitato uno svuotamento completo, cosa invece prevista inizialmente. Ancora da verificare quale sarà la percentuale del patrimonio ittico che si è salvata, essendo rimasta dell'acqua nel bacino; c'è da sperare che qualcosa si sia salvato. Passa quindi la parola a Danilo Foresti, il quale mostra un filmato elencando brevemente le fasi di svolgimento dei lavori; conferma altresì la data di apertura della pesca il 15 marzo 2022, invitando i pescatori ad astenersi dal pescare nel bacino di Vogorno. Le immissioni di pesce avverranno non appena i lavori saranno terminati, presumibilmente all'inizio dell'estate (pesce adulto, 1+ e estivali) e saranno a carico della Verzasca SA. Gianni Gnesa aggiunge che Verzasca SA ha



posato dei cartelli per vietare l'accesso al lago e Tiziano Putelli conferma che anche «Acque sicure» aveva consigliato la posa di cartelli per sconsigliare l'accesso ed evitare così inutili incidenti. Da parte sua, Perucchini aggiunge che – per avere una buona qualità di pesce nel bacino di Vogorno – sarebbe meglio svuotarlo del tutto, mentre Danilo Foresti spiega che il bacino in questione verrà gestito in modo molto oculato nei prossimi anni.

Per lo svuotamento del bacino di Malvaglia, la FTAP – accompagnata da Assoreti e CPMT – ha richiesto un incontro con il consigliere di Stato Claudio Zali per esprimere in particolare tutte le preoccupazioni di uno svuotamento che prevede la messa in circolo nella rete dei nostri corsi d'acqua posti a valle di circa 230'000 metri cubi di sedimenti fini. La proposta preferita da Ofible è quella a suo giudizio meno cara, ovvero la semplice apertura dello scarico di fondo facendo pertanto passare i sedimenti lungo l'Orino, il Brenno dall'Orino al Ticino e lungo il Ticino fino alla resa della centrale di Biasca, ovvero per 16 km di fiume, senza calcolare che questi sedimenti dovranno poi transitare lungo il resto del fiume Ticino per raggiungere il lago Maggiore. Si prospetta pertanto un forte rischio non soltanto per la riserva della Lesgiuna che è protetta a livello federale, ma anche per il temolo inserito nella lista rossa nonché il resto del patrimonio ittico presente (trote, ciprinidi, ecc.) e dei microinvertebrati, fondamentali nella catena alimentare di un corso d'acqua. Anche nel Verbano si avranno – con questa proposta caldeggiata da Ofible – forti ripercussioni: basti ricordare in proposito l'ultimo svuotamento a Palagnedra, dove si è verificato un obiettivo spostamento dei pesci verso la parte italiana siccome disturbati dalla qualità delle acque miscelate a quelle dello svuotamento. Una seconda opzione, inizialmente proposta dalle stesse Ofible, prevedeva il passaggio di questi sedimenti fini fortemente diluiti rispetto alla variante di cui prima, attraverso la centrale di Biasca, salvando così di fatto 16 km di corsi d'acqua ed

introducendo nel resto della rete coinvolta un'acqua con una concentrazione assai minore. L'unica incognita è quella relativa al fatto che questa seconda opzione dura più a lungo della prima.

Sulla base di queste incertezze non chiarite da Ofible, Claudio Zali ha aderito alla richiesta di procedere all'allestimento di una perizia *super partes* che indichi a tutti i costi quale sia – fra le due varianti – la meno peggio, ovvero quella con un impatto minore rispetto all'altra. Solo così tutti potranno mettersi il cuore in pace e subire questo male necessario almeno fino a quando vorremo utilizzare la corrente elettrica. Maurizio Zappella aggiunge che ci si deve prendere il tempo per un'analisi completa ed approfondita sull'impatto delle specifiche varianti. Perucchini chiede a quanto ammonta in franchi il danno che subirà la pesca in seguito a questo svuotamento: di sicuro nello studio sarà quantificato anche questo danno materiale.

**Modifiche della Legge sulla pesca** – Successivamente, viene data la parola a Tiziano Putelli per commentare le modifiche della Legge cantonale sulla pesca, la cui entrata in vigore è fissata a fine 2022, con effetto a partire dal 1° gennaio 2023:

Certificato SANA: l'obbligo del certificato per poter staccare la patente sarà effettivo dal 2026.

Bambini: fino ad oggi era previsto un libretto di cattura anche per i bambini. D'ora in poi, fino a 8 anni, potranno pescare senza libretto; dai 9 anni dovranno invece esserne provvisti.

**Modifiche delle multe disciplinari** – Alessandro Gianinazzi (UCP) interviene per fornire informazioni sulle modifiche riguardanti le multe disciplinari, introdotte a partire dal 1° marzo 2022: in sostanza, si tratta di un adeguamento alla legge federale con una procedura semplificata per l'incasso di queste sanzioni, che si applicano ai pescatori a partire dai 15 anni. La somma delle multe disciplinari non può superare i fr. 600. Come finora, le infrazioni gravi verranno verbaliz-

zate mentre per quelle lievi ci sarà la possibilità di pagamento tramite polizza (pagamento entro 30 giorni). In caso di mancato pagamento, si procederà con un decreto d'accusa che verrà maggiorato dalle spese amministrative

La relazione del Comitato direttivo è approvata all'unanimità.

**\* Corsi d'acqua.** La relazione della Commissione corsi d'acqua (*coordinatore Stefano Piepoli*) è pubblicata alle pagine 13 e 14 della rivista 1/2022. In questo contesto, si dà la parola all'UCP per illustrare i dossier delle *Carte ittiche e dell'avanzamento dei lavori sulla misura minima differenziata per i corsi d'acqua nonché le strategie di semina*.

Danilo Foresti, a mezzo di una presentazione grafica, espone ampiamente il tema delle Carte ittiche: l'obiettivo finale è quello di rimettere i corsi d'acqua in uno stato ideale per lo svolgimento della pesca. A livello della gestione della pesca, si potrebbero adottare – tra tutte – le seguenti misure: accorciare la stagione di pesca, ridurre il numero di catture giornaliere, fissare un numero annuo di catture ed innalzare la misura minima, con l'obiettivo di dare nuovo slancio alla pesca. Al momento, l'unica misura in fase di approfondimento è l'innalzamento differenziato della misura minima di cattura.

Da parte sua, Christophe Molina presenta lo studio sul ripopolamento, il rinnovo dei riproduttori e le strategie di semina future. Tutto ciò sulla base dello studio sulla genetica dei pesci. Si è iniziato l'anno scorso nell'incubatoio della Ceresiana con il cambio dei riproduttori (6-10 cm); quest'anno toccherà a Bleniese e La Locarnese, in seguito a tutti gli altri incubatoi. Si sta eseguendo anche il censimento frega a livello cantonale per verificare se la riproduzione naturale funziona oppure no.

Curzio Petrini interviene commentando due articoli di giornale e fa alcune proposte per il cambiamento degli orari di pesca, suggerendo pure di allegare la distinta delle sanzioni disciplinari al libretto di pesca.

>>

La relazione in oggetto viene approvata dall'assemblea con voto unanime.

**Verbano-Ceresio.** La relazione della Commissione Verbano-Ceresio (*presidente Maurizio Costa*) è pubblicata alle pagine 11, 12 e 13 della rivista 1/2022.

La Commissione, durante il 2021, è rimasta praticamente inattiva. La nuova Commissione è stata costituita a novembre 2021, con il presidente Maurizio Costa e il segretario Piergiorgio Nessi. Pertanto, non viene sottoposto l'abituale rapporto commissionale ma soltanto i rapporti dei responsabili dei rispettivi laghi (Ambrosini per il Verbano e Costa per il Ceresio). Maurizio Costa precisa che tutto quello che verrà fatto non si discosterà da quello portato in avanti da Ivan Pedrazzi. Ultimamente, i media hanno scritto che si vorrebbe introdurre un innalzamento del lago Verbano, augurandosi che ciò non sia a discapito del lago Ceresio perché l'acqua dovrà essere pur prelevata da qualche parte.

I rapporti in oggetto vengono approvati dall'assemblea con voto unanime.

A questo punto, è concessa la parola all'UCP per l'informativa sulla *Marcatura dei pesci per telemetria*. Danilo Foresti spiega che tutto ciò serve a raccogliere informazioni sullo spostamento dei pesci. I pesci marcati sono da considerarsi protetti e, se pescati, devono essere rimessi in acqua. Ci sono vari tipi di trasmettitori (con antenna o con un filo di colore rosso) e, pertanto, questi esemplari sono facilmente riconoscibili. Illustra anche le zone dove si è provveduto alla marcatura.

\* **Laghetto alpini.** La relazione della Commissione laghetti alpini (*presidente Maurizio Zappella*) è pubblicata alla pagina 16 della rivista 1/2022, accompagnata dal consuntivo curato dall'UCP sul ripopolamento di laghi alpini e bacini artificiali del Ticino nel 2021 (pagine 18 e 19). Maurizio Zappella aggiunge che il coordinamento dell'impostazione del piano semine per il 2022 è in corso e, in particolare,

si sta lavorando con l'UCP e con la Società verzaschese per il ripopolamento del bacino di Vogorno.

La relazione in oggetto viene approvata dall'assemblea con voto unanime.

\* **REA.** La relazione della Commissione recupero ecosistemi acquatici (*presidente Diego Lupi*) è pubblicata alle pagine 14 e 15 della rivista 1/2022. Il REA ha continuato a lavorare per via telematica anche in tempo di pandemia, così da non sprecare tempo prezioso e continuare a seguire i progetti già iniziati. Per Diego Lupi è importante avere uno sguardo positivo sulla situazione. Ringrazia i colleghi del gruppo GOA per il lavoro svolto.

La relazione in oggetto viene approvata dall'assemblea con voto unanime.

\* **Rivista.** La relazione della rivista FTAP (*responsabile Raimondo Locatelli*) è pubblicata alla pagina 17 della rivista 1/2022.

Detta relazione viene approvata dall'assemblea con voto unanime.

## **5. Relazione sull'attività della Federazione svizzera di pesca**

Gianni Gnesa saluta a nome della FSP e commenta brevemente la relazione pubblicata alle pagine 6 e 7 della rivista no. 1/2022. Porge quindi il saluto di Roberto Zanetti, presidente della FSP, che non ha potuto intervenire. Aggiorna sulla questione relativa all'introduzione di un'attività pratica; su sollecitazione del Canton Soletta, la FSP vede favorevolmente questa novità. È stato costituito un gruppo di lavoro, con Claudio Jelmoni e la moglie che sostituiranno Gnesa in questo gruppo. Altro argomento è la biodiversità: si vogliono creare zone di protezione per i pesci, a condizione che in queste zone non venga introdotto un divieto generalizzato di pesca. A proposito del calo di catture nei laghi svizzeri, è stato creato un gruppo di studio che lavorerà per migliorare questo trend negativo. In occasione dell'assemblea in Ticino della FSP, sarà importante portare in avanti le problematiche specifiche del nostro territorio.

## **6. Rapporto del cassiere e dei revisori sulla gestione finanziaria per il 2021**

Il cassiere della FTAP, Gianni Gnesa, illustra ai delegati i conti della Federazione chiusi al 31.12.2021. Riassumendo, si possono leggere ricavi pari a fr. 155'035.82 e costi pari a fr. 152'269.25, con un utile d'esercizio 2021 di fr. 2'766.57. La situazione patrimoniale è stabile e a bilancio si possono leggere attivi e passivi a pareggio di fr. 235'858.21, con un capitale proprio di fr. 67'491.46 28.6% del totale di bilancio. I conti 2021 della FTAP vengono ampiamente commentati dal cassiere, il quale dà pure lettura del suo rapporto. Il ricavato netto delle tasse sociali ammonta a fr. 91'593.60. La situazione dei soci è di 3'851 (+ 11 soci) rispetto all'anno scorso. Gnesa fa inoltre notare un importante aumento delle entrate per il rilascio di patenti turistiche che si situa a fr. 17'121 (il 10% degli introiti cantonali è versato alla FTAP). Questa situazione ha permesso di mantenere a fr. 60'000 il contributo annuale a favore delle società di pesca per gli allevamenti. Riduzione dei costi a causa Covid per la mancata possibilità di incontrarsi. Le riserve complessive sono inoltre state aumentate di fr. 5'000, registrando un totale di fr. 22'500. Ringrazia infine tutti i delegati e i rappresentanti delle Commissioni nonché tutti i presidenti societari. Un revisore, Piergiorgio Nessi de La Locarnese, dà lettura del rapporto dei revisori, i quali propongono l'accettazione dei conti 2021 della FTAP.

I conti 2021 della FTAP, così come il rapporto dei revisori, vengono approvati con voto unanime. Il cassiere viene altresì ringraziato per l'ottimo lavoro svolto.

## **7. Proposte delle società**

Quest'anno non sono state inoltrate proposte da sottoporre all'assemblea.

## **8. Organizzazione dell'assemblea della FSP in Ticino nel 2022**

Come noto, il Canton Ticino ospiterà l'assemblea della Federazione svizzera di pesca dal 1° al 3 luglio 2022 nel Locarnese. L'assemblea si

terrà sabato 2 luglio al Palazzo dei congressi di Muralto. Prende la parola Gianni Gnesa illustrando brevemente il programma del week end.

### 9. Designazione della località per l'assemblea 2022 e nomina dei revisori

La data fissata è sabato 4 marzo 2023 (1° sabato di marzo). Al momento, non si è annunciata nessuna società; seguiranno informazioni a breve.

### 10. Eventuali

Viene data la parola ai delegati.

Il signor Gentilini chiede come mai, visto l'inverno lasciato alle spalle, non si è pensato di posticipare l'apertura della pesca. Tiziano Putelli risponde che il problema, a suo giudizio, va gestito singolarmente affermando che non ritiene sussistono le condizioni per chiudere la pesca.

Piergiorgio Nessi chiede come mai al tavolo non ci sono gli altri membri del CD e chiede che il prossimo anno vengano presentati.

Ezio Merlo informa che è stata ricreata la Commissione italo-svizzera per la pesca dopo la prematura dipartita di Ivan Pedrazzi.

Gavazzini jr. constata che ci sono pochi giovani tra i delegati e chiede se è stata fatta qualche riflessione sul futuro della FTAP. Risponde Urs Lüchinger asserendo che sono le so-

cietà di pesca preposte a nominare i propri delegati e concordando che il messaggio portato da Gavazzini è molto valido; auspica pertanto che si abbia a lavorare in tal senso. Gavazzini sottolinea altresì che si è creato un malcontento verso la FTAP, al che Lüchinger risponde che la FTAP si dà da fare il più possibile e ritiene che ci si impegni a fondo per il bene dei pescatori. Diego Lupi chiede a Danilo Foresti, in relazione alla relazione sulla marcatura in telemetria, se in al-

tri Cantoni è già stato effettuato questo lavoro e se sono disponibili degli studi; Foresti risponde che gli strumenti ci sono e che provvederà a inviargli quanto già disponibile. Claudio Jelmoni informa i presenti sui dettagli legati all'organizzazione del pomeriggio e della cena. Ringrazia pure Fabio Colombo per la sua collaborazione al team preposto ai corsi di pesca, avendo egli concluso questa sua esperienza. Non essendoci altri interventi, l'assemblea è chiusa alle ore 18.50.

## Delegati delle società all'assemblea FTAP 2023

Società	Adulti	Ragazzi	Totale affiliati	Delegati nr. soci x 66 3514	Delegato di diritto	Delegati di diritto per prossima assemblea FTAP
Alta Leventina	349	15	364	7	1	8
Bellinzonese	208	18	226	4	1	5
Biaschese	138	8	146	3	1	4
Bleniese	157	13	170	3	1	4
Ceresiana	891	57	948	18	1	19
Gambarognese	120	4	124	3	1	4
Leventinese	91	5	96	2	1	3
Locarnese	327	81	408	8	1	9
Mendrisiense	223	9	232	4	1	5
Onsernone-Melezza	175	10	185	3	1	4
St. Andrea	172	10	182	3	1	4
Valmaggese	247	19	266	5	1	6
Verzaschese	157	10	167	3	1	4
STPS	0	0	0		1	1
<b>Totale affiliazioni</b>	<b>3'255</b>	<b>259</b>	<b>3'514</b>	<b>66</b>	<b>14</b>	<b>80</b>

>>

# BOAT SERVICE

Sagl. • di Roberto Capoferri

AL VOSTRO SERVIZIO... SEMPRE!

**Vendita** barche, motori nuovo e usato

**Assistenza tecnica** e preparazione per collaudo

**Riparazioni** motori e carrozzerie, carrelli di alaggio e pontili

**Rimessaggio, servizi** motore e manutenzione annua

**Telefono** +41 91 630 27 41

**Mobile** +41 79 337 10 15

**Deutsche Mob.** +41 79 288 63 27

[info@boat-service.ch](mailto:info@boat-service.ch)

[www.boat-service.ch](http://www.boat-service.ch)

Via alla Rossa 11  
CH 6862 Rancate

## RISTORANTE STAZIONE

TESSERETE

Probabilmente

la miglior sella di capriolo

Telefono 091 943 15 02

## Rapporto della Commissione Verbano-Ceresio di Maurizio Costa, presidente della Commissione



Suggestiva immagine del lago Verbano (foto di Pino De Bernardo).

Dopo la scomparsa di Ivan Pedrazzi, ho assunto la presidenza della Commissione Verbano-Ceresio e mi sono messo al lavoro con le tre società del Verbano per risolvere e cercare di entrare subito in materia riguardo alle zone di divieto posa reti. Non voglio entrare nei dettagli delle diverse riunioni, ma – dopo diverse incomprensioni e discussioni animate – si è arrivati alla riunione finale di settembre della Commissione consultiva di pesca con UCP e il consigliere di Stato Claudio Zali, laddove è stata accolta la proposta di divieto posa reti alla presenza di Assoreti.

La conferma è arrivata sul Foglio Ufficiale del 28 ottobre con queste zone di protezione 2019-2024:

**Golfo di Ascona:** dalla punta del Cantonaccio all'inizio della spiaggia del bagno pubblico di Ascona (Via Fenaro), per un'estensione di 200 metri dalla riva.

**Golfo di Locarno:** dal trampolino del Lido di Locarno alla foce del riale Ramnosa, per un'estensione di 200m dalla riva.

**Brissago:** dal portovecchio di Brissago (lato ovest) fino alla foce del riale subito a nord della zona Miralago, per un'estensione di 200m dalla riva

**Gambarogno:** dalla foce del riale della Valle di Gerra (a Gerra Gambarogno) alla foce del riale della Valle di Cedullo (a San Nazzaro), per un'estensione di 200m dalla riva.

Questo decreto esecutivo è entrato in vigore il 1° gennaio 2023.

Purtroppo, nel frattempo un pescatore con reti ha fatto ricorso, ma non sappiamo nulla al riguardo della sua presa di posizione. Sta di fatto che i rapporti nel Locarnese fra i dilettanti e i retisti non sono facili, anche perché i retisti hanno un incubatoio e lavorano per il be-

ne del Ceresio, mentre nel Verbano pescano soltanto e tutto diventa difficile.

Non sarà facile instaurare buoni rapporti, comunque le tre società verbanesi sono unite e troveremo una soluzione sedendoci al tavolo ancora una volta – spero l'ultima – in merito alle pretese del ricorso. Per il 2023 ricominceremo a riunirci con la Commissione, in quanto fino ad oggi l'attenzione era del tutto concentrata su questo importante tema.

Un ringraziamento voglio esprimere a tutte le società del Verbano che, unite, hanno contribuito alla riuscita di questo importante passo con la speranza che finalmente si possa mettere fine a discussioni, le quali da anni logorano i pescatori delle due categorie. Vorrei dedicare tutte queste zone di protezione a Ivan, che ha lavorato molti anni per la riuscita dei divieti.

---

## Il fregolo naturale tornato a buoni livelli per luccio, perca e salmerino di Mauro Ambrosini, responsabile per il lago Verbano

Per quanto concerne l'evoluzione nel Verbano della trota lacustre, la preda più ambita dai pescatori di lago, essa risulta stabile. Con l'innalzamento della temperatura delle acque, questo salmoneide nei mesi estivi tende a posizionarsi in acque profonde e più fresche, per cui la sua cattura risulta più difficoltosa. Durante i mesi primaverili, in presenza di banchi di alborelle e gardon nella zona pela-

gica, sono state registrate alcune catture significative, che meritano di essere segnalate:

- il 23 dicembre 2021, Luca Bronz e Pierangelo Zaccheo hanno pescato una trota di 3,495 chili e lunga 66 centimetri;
- il 6 marzo 2022, Giovanni Catalani si è distinto per una trota di 3,070 chili e lunga 62 centimetri;
- l'8 marzo 2022, Ueli Mumentha-

ler ha catturato una trota di 4 chilogrammi e lunga 67 centimetri;

- il 15 marzo 2022, Efrem Panzeri ha preso una trota di 5,995 chili e lunga 76 centimetri, il che rappresenta il record dell'anno;
- il 18 marzo 2022, sempre Ueli Mumenthaler ha avuto la soddisfazione di allamare una lacustre di 4,730 chili e lunga 78 centimetri.



Luis e Mattia della Sant'Andrea intenti a seminare salmerini nel Verbano.

Il luccio reale, il perca nonché il salmerino registrano un'ottima presenza in svariati luoghi del lago, a riprova che il fregolo naturale è tornato a buoni livelli. Da segnalare pure catture di salmerino rosso con il peso di oltre 2 chilogrammi. Stabile invece la pesca del coregone e della bondella, alternando

a buone giornate con bottini soddisfacenti deprecabili «cappotti», considerando che – allorquando per diversi giorni scendono acque torbide dai fiumi – i banchi di questo salmonide si allontanano dalle rive in cerca di acque più limpide. Il pesce persico dà segni di ripresa grazie al costante impegno profuso nella posa di peschiere su tutto il comprensorio del bacino lacuale. Si constata, in proposito, che gruppi di persico si spostano maggiormente nel lago, e ciò anche per sottrarsi agli attacchi da parte degli uccelli ittiofagi. Importante lo sfoltimento della popolazione di pesce siluro, con il conseguente mantenimento del suo controllo. Incentivando ulteriormente il consumo di questa specie (alcuni pescatori lo utilizzano nel fritto misto), si potrebbe beneficiare di una pesca più intensiva, così da perseguire una maggiore limitazione del numero di esemplari di siluro nei nostri laghi. Concludendo, ecco i principali dati sul materiale ittico immesso nel Verbano durante il 2022: da marzo a fine novembre sono state liberate 165'000 trotelle di lago e

fario, messe a dimora in parte nel lago e in parte negli affluenti del comprensorio. Sono da aggiungere 72'000 esemplari di salmerino rosso, immessi nel golfo di Muralto, Rivapiana, Mappo nonché lungo la sponda gambarognese.

Ringrazio gli allevatori delle varie piscicoltura per il lavoro svolto, come pure tutti i pescatori e i simpatizzanti che si sono prestati nelle varie operazioni di semina.



Trota di lago di quasi 6 chili e lunga 76 centimetri pescata da Efreem Panzeri: è il record del 2022 per questa specie ittica.

## La pesca (nonostante tutto) ha riservato molte soddisfazioni di Maurizio Costa, responsabile per il lago di Lugano



A pesca dalla barca in prossimità del ponte-diga di Melide (foto di Mao).

Speriamo di aver lasciato la pandemia alle spalle e poter ricominciare a lavorare senza intoppi. Purtroppo non è stato un anno facile a causa delle temperature e della siccità, con i fiumi che ne hanno sofferto assai. Il lago diventa una risorsa sempre più importante per il futuro: infatti, diversi Comuni che si affacciano sul lago stanno vagliando l'ipotesi di attingere alle acque profonde per «foraggiare» gli acquedotti. In quest'ottica occorre riservare un'accresciuta attenzione al Ceresio quale risorsa importante; di conseguenza, occhio agli inquinamenti che si riversano a lago.

La gestione dell'incubatoio a Maglio di Colla ha sempre dato ottimi risultati, avendo prodotto ben 1,5 milioni di uova. Ora ci aspetta una

nuova sfida che è imposta da UCP, ossia produrre di meno e immettere uova da pesci selvaggi pescati nei nostri fiumi. Una sfida molto difficile, ma da attuare, per poter rafforzare il ceppo dei pesci che produrremo in futuro, ricordando che abbiamo anche la trota mediterranea e la marmorata, che pure comportano grandi sforzi non facili e con risultati mediocri.

La pesca, in generale, ha riservato buone soddisfazioni da parte del nostro Ceresio, grazie alle continue immissioni di salmerini e coregoni dall'indubbio successo, tanto da constatare un accresciuto interesse da parte di non pochi pescatori. Il lucioperca è sempre in fase altalenante; il persico resta sempre il pesce più pescato; il siluro è in crescita, ma lo si sapeva da tempo >>

ormai, tanto è vero che si registrano molte catture con un esemplare addirittura di 30 kg: come a dire che possiamo solo convivere con questa nuova specie, non escludendo che potrebbe diventare la pesca del futuro, considerando che dal profilo culinario sembra essere un pesce interessante. La trota lacustre non ha dato grandi catture durante l'apertura; non così, invece, nei mesi di maggio e giugno, anche se occorre considerare che la «regina» soffre per la scomparsa dell'alborella. Quest'ultima, come noto, è allevata nell'incubatoio di Brusino, augurandoci che si possa

quanto prima registrare risultati incoraggianti. Nei fiumi la situazione è invece disastrosa, a causa della siccità e dei lavori lungo alcune tratte, come nel Vedeggio.

Per quanto riguarda la depurazione, con l'arrivo del nuovo dir. Poretto, si è creata una bella armonia tra i pescatori, cosa che non era possibile prima. Ho avuto da lui l'assicurazione che i lavori all'impianto di Bioggio per l'eliminazione dei microinquinanti dovrebbero iniziare a breve. Per i lavori di rinaturalizzazione, da segnalare con piacere l'inaugurazione delle opere per la Val Mara, mentre per il Vedeggio - ripe-

to - non so cosa stia succedendo, in quanto da mesi l'acqua è torbida e ci sono stati molti interventi da parte dell'UCP... Speriamo che si ponga quanto prima una pezza definitiva a questo disagio. Nel frattempo, continuano i lavori di posa alberelli e fascine da parte delle Sezioni che operano sul lago. Il «progetto alborella» inizia a dare i primi risultati positivi all'incubatoio di Brusino Arsizio e nelle gabbie flottanti di Lugano; la riproduzione artificiale è in netto aumento e incoraggia a continuare, sperando di poter immettere quantitativi sempre più cospicui.

## Rapporto della Commissione corsi d'acqua (CCA)

di Stefano Piepoli, presidente della Commissione

Deflussi minimi di nuovo ai piedi della scala. Non avrebbe dovuto andare in questo modo, ma purtroppo il Tribunale cantonale amministrativo (TRAM) ha annullato la decisione di imporre rilasci d'acqua maggiori agli impianti idroelettrici ticinesi per permettere il risanamento dei corsi d'acqua, come previsto dalla legislazione federale. Inoltre, in considerazione della preoccupante situazione energetica internazionale, drammaticamente acuitasi negli ultimi mesi, il Consiglio di Stato ha deciso di sospendere momentaneamente la procedura di risanamento dei deflussi minimi. Tutto questo è stato peggiorato da un'ondata di calore costante e prolungata: la canicola e la siccità hanno avuto effetti devastanti sui nostri corsi d'acqua. Per molti pesci si è trattato di un periodo difficile per la sopravvivenza. Particolarmente colpiti dalle alte temperature sono stati quei fiumi in cui la portata dell'acqua è bassa, oppure i fiumi di pianura.

- A partire da 20 gradi: stress per le specie che necessitano di freddo, come la trota e il temolo.
- A partire da 22/23 gradi: soglia critica raggiunta, crescente carenza di ossigeno.



Volontario impegnato nella semina di avannotti lungo un corso d'acqua.

- A partire da 25 gradi, per un lungo periodo di tempo: per le specie ittiche che necessitano di freddo, la morte è spesso certa, e si devono temere grandi morie di pesci.

L'Ufficio cantonale della caccia e della pesca, che ringraziamo per l'ottima collaborazione, con le società di pesca locali ha messo in atto tutte le misure necessarie per salvare il salvabile, eseguendo degli interventi di salvataggio.

### Carte ittiche e ripopolamento

In collaborazione con l'UCP, è continuata la discussione sulle proposte riguardanti le misure minime di protezione, in particolare la modifica sulla misura minima di cattura. L'argomento ha favorito alcune proposte che sono in corso di consultazione e che verranno condivise e, eventualmente, finalizzate nel corso del 2023.

Il ripopolamento e il piano produzione stanno seguendo le nuove indicazioni ricevute dall'UCP. Di

conseguenza, ogni stabilimento si è adattato al nuovo piano di produzione, trovando il giusto equilibrio nel garantire una certa stabilità delle piscicoltura. I risultati sulla genetica hanno anche evidenziato che le trote attualmente presenti nelle piscicoltura ed utilizzate per le pratiche di ripopolamento non risultano idonee, in quanto presentano delle differenze piuttosto marcate rispetto alle trote campionate nei corsi d'acqua ricettori. Le variazioni maggiori si riscontrano nei fiumi, dove ha luogo una buona riproduzione naturale. Per migliorare le pratiche di ripopolamento dovranno quindi essere presi dei provvedimenti logistici e gestionali. In particolare, saranno da rinnovare gli stock di pesci riproduttori presenti negli allevamenti. Allo stesso tempo, le nuove strategie di ripopolamento indicate dall'UCP dovranno essere in grado di tutelare maggiormente la riproduzione naturale nei corsi d'acqua. Su entrambi i temi la CCA ha comunque espresso le proprie osservazioni, ribadendo la propria collaborazione con l'UCP per cercare di trovare il giusto compromesso. Ma anche sottolineando che non devono sempre e solo essere i pescatori ad esserne i maggiormente colpiti dai cambiamenti, pagandone da subito le conseguenze.

Gestire il patrimonio ittico, salvaguardarlo ed incrementarlo, nonché al tempo stesso gestirne la fruizione da parte dei pescatori è un compito complesso, ma alcune misure devono essere ben ponderate e, magari, provate e gestite in zone ben definite prima di incrementarle su tutto il territorio.

#### Gestione del materiale alluvionale

All'inizio dell'anno la CCA-FTAP, pur non essendo strettamente coinvolta, è stata informata dall'Ufficio dei corsi d'acqua sugli interventi eseguiti a causa degli eventi di maltempo nell'agosto 2020 e nell'agosto 2021 sul Piano di Magadino. Nello specifico, durante la fine del mese di agosto del 2020 eventi meteorologici particolarmente intensi sviluppati sull'arco di circa 3 giorni in particolare sul Gambarogno e sul Piano di Magadino (segnatamente tra Sementina e Gordola) avevano mobilitato grossi quantitativi di materiale solido, depositatisi poi nelle varie camere e nell'alveo dei riali. Tali depositi avevano ridotto in modo importante la capacità idraulica delle opere e delle sezioni dei riali, rendendo impellente una misura di ripristino della funzionalità idraulica e della sicurezza

za contro le piene. È stata quindi organizzata un'azione di gestione dei materiali alluvionali che ha visto la vuotatura di camere e alvei e la reimmissione di materiale solido nel fiume Ticino. L'esperienza positiva accumulata con le azioni di reimmissione dello scorso anno ha permesso di riproporre un'operazione analoga anche a seguito dell'evento del 7 e 8 agosto 2021 – con un conseguente picco di deflusso sul fiume Ticino misurato dalla stazione BAFU a Bellinzona, che ha raggiunto e superato i 700 m<sup>3</sup>/s – che ha mobilitato ingenti quantitativi di materiale, i quali, seppur con volumetrie totali inferiori a quelle mobilitate nell'estate del 2020, hanno riempito diverse vasche attorno all'agglomerato di Bellinzona. La CCA, sentendo anche le osservazioni fatte dall'UCP, ha preso visione del tipo di interventi svolti, sottolineando che questi interventi si potranno ancora verificare ma che ora si sono gettate la basi per un'organizzazione e un approccio regolamentato e che coinvolge i vari attori. Di fondamentale importanza sarà tuttavia un monitoraggio d'accompagnamento, volto a individuare la sostenibilità ambientale di tali reimmissioni nonché l'adozione di eventuali correttivi.

## Rapporto della Commissione rinaturazione ecosistemi acquatici (REA) di Diego Lupi, presidente della Commissione



La nuova centrale Ritom (foto di Roberto Alberti).

L'anno 2022 si è presentato in una veste migliore rispetto al precedente e ci ha permesso di riunirci in presenza e non più online. La Commissione REA, con WWF e ProNatura, ha collaborato con il Gruppo cantonale operativo acque (GOA) a promuovere nuovi progetti di recupero dei nostri corsi d'acqua e a seguire lo sviluppo di quelli già in corso. Durante l'ultima riunione online del 2021, tenutasi il 15 dicembre, ci eravamo occupati principalmente della nostra lista di progetti che ne contava 81, di cui 21 realizzati, 4 in cantiere e 13 in fase avanzata di progettazione. Degni di nota i lavori sul Bella Cima a Stabio e sul Prella >>



Veduta da sud del bacino di demodulazione (foto di Roberto Alberti).

a Genestrerio, come pure la zona golenale sul Ticino a Chiggiogna.

Lo scorso 3 febbraio, grazie a Giulio Foletti, è stato possibile organizzare un incontro a Cresciano con il presidente del Consorzio manutenzione arginature Riviera (CMAR), Ferruccio Tognina. Presenti Giulio Foletti, Franca Malaguerra (presidente della Società biaschese), Michele Ceresa (rappresentante della Società bleniese) e il sottoscritto, la discussione ha riguardato sia l'argine del fiume Ticino in zona Mairano che un eventuale progetto di rinaturazione del canale di Osoigna Sud.

Durante la riunione del 9 marzo 2022 abbiamo voluto ricalibrare gli scopi del REA. Dalla sua istituzione in seno alla FTAP nel marzo 2014, il REA – presieduto fino al 2019 da Curzio Petrini – è la Commissione per la rinaturazione degli ecosistemi acquatici. Il nostro compito è quello di essere a disposizione di UCP, UCA, Divisione e Dipartimento, nonché fungere in primis da promotori verso i potenziali committenti per l'inizializzazione e il supporto di potenziali progetti di recupero degli ecosistemi acquatici (iniziativa Acqua Viva). Dobbiamo canalizzare le nostre energie sui progetti e promuovere studi di fattibilità (se ci sono dei dubbi) o direttamente

progetti di massima (meglio perché più concreti).

Il Dipartimento del territorio, tramite i suoi Servizi coordinati dall'Ufficio dei corsi d'acqua, ha allestito il progetto di pianificazione strategica delle rivitalizzazioni delle rive lacustri dei laghi Ceresio e Verbano. Dopo la presentazione ufficiale del 15 marzo 2022, è stata avviata la sua consultazione sino al 29 aprile 2022. Per quanto riguarda la FTAP, quale presidente del REA sono stato incaricato di raccogliere tutte le osservazioni/proposte delle società di pesca rivierasche e redigere il rapporto finale da spedire a UCA. Dopo aver chiesto una proroga del termine di consegna e dopo l'approvazione da parte del presidente FTAP Urs Lühinger, il 12 maggio ho spedito il nostro rapporto finale. Questa pianificazione strategica è un lavoro ad ampio raggio cui hanno partecipato esperti studi di ingegneria ambientale, diretti e coordinati dall'ing. geol. Daniela Fontana e dal nostro ingegnere ambientale Sandro Peduzzi.

Nel corso della riunione del 24 maggio, grazie a Ezio Merlo e Elio Cavadini, siamo stati ospitati all'IDA di Mendrisio dai due Consorzi manutenzione e arginature Basso Mendrisiotto e Medio Mendrisiotto, concentrandoci sull'analisi della

lista dei progetti in corso. Al termine della riunione, accompagnati dall'ing. Michel Jaeger (capoprogetto lavori), abbiamo avuto la possibilità di constatare con piacere i lavori di rinaturazione sui riali Bella Cima e Prella: il risultato è notevole, per cui merita di essere visto.

Su invito del presidente della «Leventinese» Enzo Gallizia, martedì 12 luglio Curzio Petrini e il sottoscritto hanno visionato sul posto i lavori eseguiti nell'ambito del progetto multidisciplinare a Chiggiogna. Il collaudo dei lavori ha appena avuto luogo.

Per la riunione del martedì 23 agosto, per la prima volta ci siamo spostati in Leventina, presso il Grotto Laghetti Audan ad Ambri. Ci siamo occupati della nostra lista di progetti, in particolare dello stato di avanzamento dei progetti Roggia di Quinto, Rampa di Lodrino e Ticino/Boschetti. Per quest'ultimo è doveroso segnalare che l'Unione contadini ticinesi ha fatto ricorso e quindi c'è il pericolo che il progetto venga ritardato nel tempo. Nel pomeriggio, accompagnati anche da Roberto Alberti, presidente della Società Alta Leventina, grazie ad Alfredo Martinoli e al direttore Luigi Cadola abbiamo visitato il cantiere della nuova centrale Ritom SA, che integrerà due turbine e una stazione di pompaggio delle acque verso il lago Ritom, e il nuovo bacino di demodulazione da 100 mila metri cubi che garantirà un afflusso d'acqua nel fiume Ticino da un minimo di 3 a un massimo di 24 metri cubi al secondo. Il progetto è della massima importanza per il Canton Ticino, visto che le acque verranno sfruttate anche da AET e quindi forniranno energia non solo alle FFS ma pure alla popolazione ticinese. AET è parte integrante della nuova concessione insieme alle Ferrovie federali svizzere.

Infine, l'ultima riunione del 2022 ha avuto svolgimento giovedì 24 novembre presso il centro Federlegno a Rivera per fare il punto della situazione sui progetti in corso e da realizzare nel 2023.

Concludo ringraziando tutti i membri del gruppo allargato REA, WWF, Pro Natura e GOA per l'ottima collaborazione.



# Rapporto della Commissione laghetti alpini 2022

di Maurizio Zappella, presidente della Commissione



Il lago di Stabbio ritratto nell'estate scorsa (foto di Maurizio Zappella).

I temi caldi nel 2022 hanno riguardato, oltre all'ottimizzazione delle semine, la possibilità di pescare in inverno sul ghiaccio, obiettivo finalmente realizzato. Ovviamente, ampio spazio è stato riservato agli spurghi futuri di bacini idroelettrici, in primis riferiti alle varianti considerate per il bacino di Malvaglia. Per quanto riguarda la statistica sulle catture nel 2021 appena divulgata dal Cantone, si constata un calo rispetto alla media degli ultimi tre anni, periodo nel quale invece erano stati registrati significativi aumenti determinati in parte dalla pandemia. E così la pressione di pesca è diminuita, per quanto riguarda le ore di pesca, di quasi 8'000 ore! Calo peraltro accompagnato da una flessione della resa. Le catture nei vari bacini e laghi alpini considerano 26'484 salmonidi (-12%

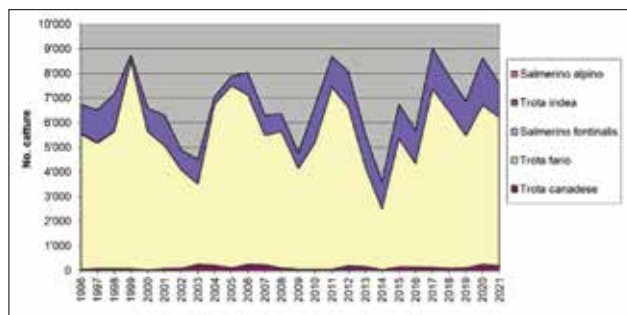
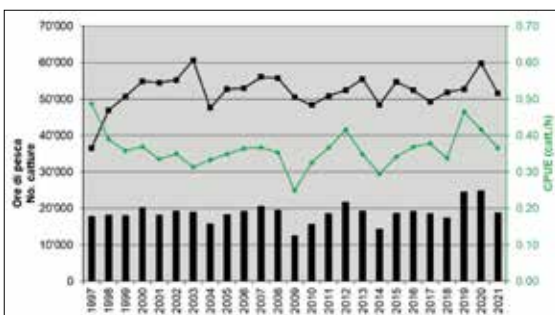
rispetto al triennio 2018-2020), per un peso complessivo stimato in 5'756 chilogrammi (-9%). Lo sforzo complessivo prodigato dai pescatori si è attestato a 75'890 ore di pesca. Gli 83 bacini idroelettrici e laghetti alpini situati al di sopra dei 1'200 metri d'altitudine hanno totalizzato 18'864 catture (-15%); nei restanti 10 bacini e laghetti situati al di sotto dei 1'200 metri di quota il prelievo è pari a 7'620 salmonidi (-2%): si veda, in proposito, il grafico (testo di Danilo Foresti) riportato a pag. 31 (in basso) circa le catture di salmonidi nel 2021 nei bacini al di sopra dei 1'200 metri di quota. Il grafico qui sotto riportato (a sinistra) concerne invece le ore di pesca effettuate (linea nera), le catture totali (colonne nere) e il successo di pesca (linea verde, numero di catture per ora di pesca) nei la-

ghetti alpini e bacini idroelettrici situati al di sopra di 1'200 metri di quota.

L'altro grafico (in basso a destra) illustra invece le catture di salmonidi nei bacini al di sotto dei 1200 metri, con una media triennale dalla sostanziale stabilità (-2%), la più alta comunque dal 1996 ad oggi.

Si può pertanto affermare che, a livello cantonale, i pescatori hanno prediletto maggiormente i laghi alpini in alta quota a scapito dei bacini situati al di sotto dei 1'200 metri, registrando sì un numero inferiore di catture ma di dimensioni generalmente migliori a quelle dei trienni precedenti. L'obiettivo principale di rivedere le semine in taluni laghi a favore di una migliore qualità ma a scapito della quantità del pesce immesso, ha determinato alcune migliori tangibili sulle taglie e la qualità del pesce pescato. Traguardo da perseguire mediante l'impegno costante degli incubatoi ad allevare pesce di qualità superiore, e ciò in collaborazione con l'UCP per raggiungere risultati migliori a medio-lungo termine.

Da ultimo, la Commissione laghi alpini sottolinea l'importanza per ogni pescatore di dare il buon esempio nel rispetto dell'ambiente. È una questione di bagaglio etico! Tutti devono dar prova di ampia sensibilità nel combattere l'inquinamento sulle nostre montagne, provvedendo sistematicamente a tenere pulite le rive di questi splendidi laghetti alpini.



## RIPOPOLAMENTO DI LAGHI ALPINI E BACINI ARTIFICIALI DEL TICINO NEL 2022

Fonte dati: Ufficio della caccia e della pesca, a cura di Christophe Molina. I dati, riferiti al 31 novembre 2022, sono tuttora provvisori, per cui i numeri qui riportati potranno subire delle correzioni a consuntivo.

LAGO	ESTIVALI			ESTIVALI			TOTALE ESTIVALI			ADULTE (quintali)			1+			TO T.		TOTALE 1+
	FARIO	IRIDEA	SALM.	FONT.	CANAD.	ESTIVALI	FARIO	IRIDEA	SALM.	FONT.	CANAD.	FARIO	IRIDEA	SALM.	FONT.	CANAD.	ADUL.	
RITOMI		18000				18000												
CADAGNO	3500	10000	9000			22500												
TOMI																		
STABBIO				300		300												
DENTRO (2010)		1000			300	1300												
SCURO		800			300	1100												
ISERA		300				300												
CURNERA					300	300												
CAMOGHE'																		
STABBIELLO				300		300												
CHIERA	500	1500				2000												
CHIERA Piccolo	200					200												
PECIAN																		
CARI		300				300												
CHRONICO	500	2000				2500												
TENCIA (2010-2013)					1500	1500												
LEIT					500	500												
TREMORGIO	2000	3000	2000			7000												
PRATO		600				600												
SAN GOTTARDO 4	1500	3000	1500			6000												
GOTTARDO Pompe		600	300			900												
LUCENDRO		5000			500	5500												
LUCENDRO Orsino																		
ORSIRORA																		
VALLETTA		400				400												
STIVALE																		
SELLA		5000				5000												
FRODA																		
SAN CARLO	400		200	300		900												
NANTE (Segna)																		
COLOMBE		200				200												
PONTINO																		
TOTALE V.Leventina	8600	51700	13000	900	3400	77600						2300	7700	7000				17000
ALZASCA																		
SASCOOLA																		
ARNAU																		
SFILLE	200	800				1000												
PORCAREGGIO	200	100				300												
GELATO	500					500												
POZOI	200	500				700												
PERO		200				200												
ORSALIA																		
POMA		200				200												
FORMAZZOLO S.																		
FORMAZZOLO I.																		
SALEI	200					200												
SPLUGA				200		200												
COCCA	200					200												
ANTABBIA G.		1000			500	1500												
ANTABBIA P.	200	200				400												
MATORGN		500				500												
CROSA GRANDE		700			1500	2200												
CROSA PICCOLO		500			1000	1500												



## I 4 numeri del periodico federativo nel 2022

di Raimondo Locatelli, redattore responsabile della rivista «La Pesca» della FTAP

Quattro, come sempre, i numeri della nostra rivista (di cui due abbinati a «La Caccia») usciti nel corso del 2022.

- Nel fascicolo di inizio anno, ampio spazio è riservato alla presentazione dell'assemblea FTAP – svoltasi poi (come noto) il 12 marzo a Locarno – con particolare riguardo ai vari rapporti commissionali sui settori che operano in seno alla Federazione ticinese di acquicoltura e pesca. In altre pagine ci si sofferma su molteplici temi, come gli effetti del riscaldamento climatico nel bacino del lago di Lugano, l'arrivo di un nuovo conservatore al Museo del Malcantone, i progressi verso il risanamento del bacino idrografico per la sicurezza idraulica del fiume Breggia-Faloppia, il Gruppo di lavoro uccelli ittiofagi che si rivela sempre più come preziosa antenna per rilevare e monitorare il territorio cantonale, le novità del Regolamento di pesca per il 2022 e la statistica sul pescato dilettantistico nel 2020. Citiamo ancora il rapporto finale sui corsi di pesca nel 2021, le celebrazioni nella città lariana per il ventesimo di fondazione APS Como FIPSAS, i risultati più significativi di nostri pescasportivi in occasione di Mondiali e Campionati svizzeri nonché di Selezioni, senza trascurare i tradizionali appuntamenti a livello di gare a Caslano e nel golfo di Lugano, la rubrica «Nel guadino dei più fortunati» con diverse catture significative (come il siluro nel Verbano di 16 kg e lungo 1,63 metri) e la scomparsa del Pesca club Novazzano.
- Nel periodico di aprile l'assemblea federativa a Locarno – incentrata sullo svaso di laghetti idroelettrici, carte ittiche e strategie di ripopolamento – è il tema dominante. Altri argomenti sono gli avvicendamenti in seno alla Commissione italo-svizzera per la pesca; il richiamo a consapevolezza, responsabilità

e buon senso nell'esercizio della pesca; un corposo dossier sui gamberi indigeni quali preziosi abitanti dei nostri corsi d'acqua; le regole vigenti in acque italiane dei laghi Verbano e Ceresio; le riserve espresse da pescatori sul nuovo porto galleggiante a Melide, nonché le catture su laghi e fiumi, i risultati del «prologo» nel primo giorno di pesca sui due laghi e il ricordo di alcuni pescatori chiamati a miglior... vita. Le assemblee di società di pesca costituiscono una parte significativa dell'opuscolo, illustrando attività e problemi che nel recente passato hanno contraddistinto l'operosità di questi sodalizi, con riferimento a La Locarnese, Sant'Andrea, Valmaggese, Gambarognese, Onsernone e Melezza.

- Veniamo al terzo numero del nostro periodico, abbinato a «La Caccia», ospitando in particolare i lavori assembleari della Federazione svizzera di pesca (FSP) svoltisi in Ticino a Muralto, un ampio «curriculum» sul coregone («pesce del 2022») dei nostri laghi con antenati... confederati, un dossier per i 40 anni della Sezione pescatori Agno bacino-sud affiliata alla Ceresiana, la rinaturazione in corso per il torrente Mara ma anche il recupero del riale Prella a Genestriero riportato a cielo aperto, un intervento significativo sulla riva lacuale ad Agno nonché i lavori per smussare il... salto lungo il fiume Brenno. Inoltre: la necessità di cambiare per la pesca nei fiumi, il boom di iniziative di Assoreti nel ripopolare il lago Ceresio, i migliori pesci per la rubrica «Nel guadino dei più fortunati» e la seconda parte delle assemblee delle società di pesca focalizzando l'attenzione su l'Alta Leventina, la Leventinese, la Bleniese, la Biaschese e la Bellinzonese.
- Il quarto ed ultimo numero, apparso ad ottobre 2022, si apre con il resoconto della riunione

della Commissione consultiva per la pesca, con riferimento ad aggiornamenti e proposte di modifica di legge, al tema delle nuove aree di divieto di pesca con reti nel Verbano, alla prevista pesca sul ghiaccio al laghetto di Carì e ad un giro d'orizzonte sulle carte ittiche in piena evoluzione. Gli effetti delle attività antropiche sui laghetti di montagna rappresentano un dossier di attualità oltre che di spiccato interesse. Altre pagine sono riservate ai 125 anni de La Locarnese (la società più numerosa del Sopraceneri), mentre sono anticipate alcune modifiche (con entrata in vigore nel 2023) della «nuova» Legge sulla pesca ed è incluso anche un «reportage» sul lago di Cadagno «piccolo oceano Proterozoico». E ancora: le rivendicazioni avanzate dalla FTAP sulla questione della concessione dell'impianto Morobbia, ampi resoconti fotografici sui rifiuti raccolti lungo il fiume Brenno e sui nastri di uova di pesce persico nel Gambarogno, l'uscita sul lago di Lugano per i consiglieri di Stato dilettandosi di pesca con reti. Nel contesto de «Il guadino dei più fortunati» spiccano due notizie di grosso... calibro, ovvero il siluro di 30 chili e lungo 160 centimetri catturato nel golfo di Agno e lo storione di 40 chili allamato nel golfo di Locarno. Per la rubrica «Le società della FTAP alla lente» sono offerti ai lettori contributi su la Ceresiana (con le sue sette Sezioni), la Società ticinese pescatori sportivi e la Mendrisiense (pure con le sue Sezioni).

# Ticino a Chiggiogna: nuova linfa per il fiume e la sua golena

Testo e foto di Francesco Polli, collaboratore scientifico all'Ufficio dei corsi d'acqua

Lo scorso 24 maggio, sono stati collaudati i lavori di rivitalizzazione e premunizione idraulica eseguiti tra ottobre 2021 e maggio 2022 sul fiume Ticino a Faido-Chiggiogna per la riattivazione della golena di importanza nazionale e la messa in sicurezza della zona artigianale comunale.

I lavori, promossi dal Consorzio manutenzione arginature e premunizioni valangarie Media Leventina (CMML) di Faido e sostenuti dall'Ufficio dei corsi d'acqua del Dipartimento del territorio per un costo di circa 1 milione di franchi, fungono da tappa-test in ottica di interventi futuri più estesi lungo la tratta di fiume Ticino tra Chiggiogna e Lavorgo. Il progetto è stato sviluppato sulla base dei risultati dello *studio di fattibilità per le misure di premunizione e rivitalizzazione* elaborato nel 2018 dal gruppo di progettazione comprendente gli studi Beffa Tognacca Sagl, Oikos Sagl e Lucchini-Mariotta e Associati SA. Il fiume Ticino in questo comparto rientra nella pianificazione strategica cantonale di rivitalizzazione in alta priorità ed è riconosciuto come un «Hotspot» per la riproduzione della trota fario. Motivo, questo, per il quale sin dall'inizio, ricordando in particolare il compianto presidente Antonio Gabusi, la società di pesca *La Leventinese* ha appoggiato l'idea di progetto e spinto per la sua realizzazione.

La problematica principale che si riscontra su questa porzione di fiume è la tendenza all'abbassamento dell'alveo; questo fenomeno è dovuto in parte all'arrivo dell'infrastruttura autostradale, alle conseguenti correzioni effettuate in passato, al confinamento tra argini dell'alveo una volta molto più ampio e ramificato, così come al minor apporto di materiale solido da mon-



L'allargamento dell'alveo del fiume Ticino; sulla destra, i pennelli spondali a protezione della sponda destra.

te. Questo abbassamento, a lungo andare, ha segregato il bosco di golena che, non essendo più inondato regolarmente, ha in parte perso la dinamicità che di regola lo contraddistingue. Per ovviare a questa problematica, lo studio di fattibilità citato proponeva misure di allargamento della sezione idraulica, misure di strutturazione per aiutare il corso d'acqua a ridare dinamica alla golena e a riprendere vecchi bracci laterali, così come misure collaterali per favorire il trasporto solido del materiale di fondo di riali laterali nella zona (apertura di camere di ritenuta). Il tutto su un'estensione di circa 2,5 chilometri.

I lavori effettuati in questa prima fase test hanno permesso di realizzare un allargamento dell'alveo in sponda sinistra, che si estende a partire dal ponte in località *in Bálma* in direzione di Lavorgo su una lunghezza di circa 500 metri di fiume; qui, già nel 2010, il CMML aveva individuato la forte tenden-

za all'abbassamento dell'alveo a ridosso dell'arginatura esistente sulla sponda destra a protezione dell'autostrada. Con il materiale alluvionale risultante dalla rimodellazione della sponda sinistra, l'alveo è stato rialzato andando a compensare il fenomeno erosivo del letto fluviale. Per stabilizzare il nuovo alveo si è proceduto ad arricchirlo con dei blocchi, formando una cosiddetta rampa dinamica nel raccordo con la situazione esistente a monte del ponte della strada comunale. Il fiume, con i prossimi eventi di piena, potrà quindi modellare a suo piacimento il letto. Nel frattempo, approfittando dei lavori di posa, sono già state predisposte delle strutturazioni che permetteranno da subito alla fauna acquatica di approfittare della nuova situazione. Lungo la sponda destra sono stati posati dei «pennelli» in blocchi che avranno il compito di indirizzare l'acqua verso la golena in modo da innescare >>



Nella foto la parte centrale della zona toccata dagli interventi. Per aiutare la corrente del fiume a indirizzarsi verso il bosco golenale sono stati posati degli appositi gruppi di massi ad arco, strutture queste che allo stesso tempo creano interessanti habitat per la fauna acquatica.



Nella foto la rampa dinamica a fine lavori. I massi sono stati posati in modo che possano servire come elementi di strutturazione dell'alveo. Con le prossime piene il fiume potrà modellare il suo letto a piacimento.

una dinamica che possa favorirne la riconnessione con il corso d'acqua. A tale proposito, è stato inoltre riqualificato anche l'imbocco di un vecchio braccio laterale del fiume Ticino che potrà essere riattivato durante gli eventi di piena futuri. A protezione della zona artigianale sono stati realizzati una scogliera

ciclopica nella tratta a monte e, più a valle, un terrapieno arretrato in grado di contenere le acque in caso di piene estreme. Non da ultimo, nel perimetro di progetto, si è data molta importanza alla gestione delle neofite invasive e alla cura dell'ambiente golenale, che – ricordiamo – è catalogato come d'importanza nazionale e che quindi, proprio per questo motivo, per i prossimi 10 anni sarà gestito con apposite cure di avviamento.

La fase di cantiere è stata impegnativa, visti il contesto pregiato e il periodo nel quale ci si è mossi. A tutela in particolare del patrimonio ittico sono state prese tutte le precauzioni possibili per evitare intorbidamenti delle acque durante i periodi sensibili, operando in due tappe distinte. Il corso d'acqua è stato inizialmente deviato in sponda destra permettendo di realizzare la prima metà della rampa dinamica e le opere di ar-



Riattivazione di un vecchio braccio del Ticino in golena. Attualmente il braccio è alimentato dalla falda ma, con le piene future, il fiume potrebbe decidere di riappropriarsi del suo vecchio alveo.



Strutturazione dell'alveo: nell'ambito dei lavori si è prestata particolare attenzione a creare strutture, che possano essere utilizzate da subito dalla fauna acquatica.



Nella foto parte del nuovo terrapieno a protezione della zona artigianale. La zona è stata bonificata asportando le neofite invasive ed è stata predisposta con apposite piantumazioni per sviluppare un margine boschivo idoneo alla golaena d'importanza nazionale.

150 scazzoni. Alla fine del mese di marzo 2022, prima dell'inizio della seconda tappa, è stato effettuato nuovamente un intervento alla presenza di alcuni pescatori della società di pesca *La Leventinese*. Lo stesso ha permesso di recuperare e spostare 380 trote e 70 scazzoni. I prossimi eventi di piena e il normale evolversi del comparto potrà quindi dare, nel prossimo futuro, importanti indicazioni sull'efficacia dei lavori e «lanciare la volata» agli interventi di riqualifica previsti nella parte più a valle.



La situazione prima e dopo gli interventi sul fiume a Chiggogna.

ginatura in sponda sinistra, per poi in seguito eseguire specularmente la stessa operazione sulla sponda opposta. Questo ha permesso di lavorare durante il periodo invernale all'asciutto e rispettare il periodo di protezione della trota. Si è inoltre proceduto con i necessari interventi per prelevare e allontanare i pesci dalle zone toccate dai lavori. In particolare, sono state eseguite due pesche elettriche (11-12 ottobre 2021) prima del periodo di divieto di intorbidamento delle acque, riuscendo a prelevare e spostare in totale 431 trote e

#### Dati salienti del progetto

Scavi	24'000 mc
Vagliatura e frantumazione del terreno contaminato dal poligono del Giappone	5'100 mc
Formazione di argini con materiale risultante dalla vagliatura o dallo scavo	5'000 mc
Innalzamento dell'alveo e formazione dello strato di filtro rampa dinamica	15'500 mc
Altre strutturazioni e bonifiche	3'500 mc
Opere con blocchi in pietra naturale (rinforzo del piede degli argini, rampa dinamica, pennelli, scogliera, muri ciclopici, singoli blocchi quali elementi di strutturazione dell'alveo)	13'000 t

Mario Della Santa rieletto presidente dell'Associazione ticinese pesca con reti (Assoreti)

## Le zone di protezione pesca fanno riemergere antichi dissapori con i pescatori dilettanti



Mario Della Santa rieletto per acclamazione presidente di Assoreti; è in compagnia di Armando Polli (purtroppo scomparso nell'estate scorsa), e i due sono impegnati nella spremitura all'incubatoio di Brusino Arsizio (foto di Ezio Merlo).

Mario Della Santa – nell'assemblea svoltasi a Bissone sotto la guida di Ezio Merlo in qualità di presidente di sala e con la partecipazione del sindaco di Bissone Andrea Incerti, nonché del capo dell'UCP Tiziano Putelli con Danilo Foresti – è stato rieletto per acclamazione, a riprova dell'impegno e della stima di cui gode per un mandato che ormai sfiora i tre lustri alla guida dell'Associazione ticinese per la pesca con reti sui due laghi (Assoreti). Riconfermati in carica pure Claudio Gianola di Agnuzzo-Muzzano, Ivo Mattai Del Moro di Bissone, Bruno Gianella di Ruvigliana, Rolf Müller di Ponte Tresa, Alessandro Boato di Tegna e Carlo Verdi di Gordola, cui si aggiungono quali nuovi membri – in sostituzione del compianto Armando Polli di Brusino Arsizio (scomparso a giugno) e del dimissionario Ivano Conti di Brissago – Moreno Orsatti di Cadro e Andrea Pelloni di Lodano; segretario-cassiere è René Gaberell. Nella sua re-

lazione il presidente ha accennato alla richiesta avanzata nel febbraio 2021 all'Ufficio caccia e pesca di ottenere una deroga all'obbligo del pescato minimo (2'500 kg per la P1 e 1'000 kg per la P2), rivendicazione accolta proprio in considerazione delle difficoltà poste dal Covid.

### Il decreto del 26 ottobre destinato a cambiare?

Il 2022, per contro, è risultato molto impegnativo a causa delle frenetiche discussioni sulla definizione delle zone di divieto posa reti sul lago Maggiore, non mancando di evidenziare che purtroppo in seno alla Commissione consultiva della pesca nel settembre scorso «le carte in tavola sono state cambiate». Su questa spinosa problematica la discussione è stata ampia ed accalorata, specie da parte di alcuni pescatori del Verbano nettamente contro la soluzione adottata nel decreto governativo del 26 ottobre; l'opposizione riguarda segnatamente la zona di protezione a Brissago, dal porto vecchio fino alla foce del riale subito a nord della zona Miralago, considerata lesiva degli interessi dei pescatori professionisti locali in quanto sono stati inclusi 300 metri di riva dalla Hildebrand a Miralago che impediscono l'impiego di reti da fondo e manca così ai retisti la zona ideale per esercitare la professione. Sulla vertenza Tiziano Putelli, dopo un ampio istoriato su questo delicato e controverso dossier, ha cercato di dimostrare che la Commissione consultiva non ha fatto che ratificare quanto i pescatori dilettanti e professionisti avevano stabilito nella riunione del 20 maggio 2022, ma ciò è stato contestato da Assoreti indicando che in quella data effettivamente erano state discusse le bandite ma soltanto sulla carta. Secondo Della Santa, se la FTAP avesse partecipato al

successivo sopralluogo del 20 giugno non sarebbero sorti problemi siccome il 20 maggio era stato concordato che i perimetri sarebbero stati discussi e confermati solo nell'ispezione sul lago, procedendo anche a posizionare i cartelli. Non a caso, il settore Locarno è stato ridimensionato poiché per i professionisti la bandita era troppo lunga, con l'accordo di un pescatore dilettante presente in barca. Per il settore di Brissago, invece, nessun dilettante del Verbano ha presenziato il 20 giugno, tuttavia la tratta discussa il 20 maggio 2022 è stata ridotta in quanto ritenuta dai professionisti troppo estesa, visto che nel comparto vige già il divieto di pesca con reti attorno alle Isole di Brissago; di fatto, si è stabilito che l'area di divieto posa reti dovesse andare dal porto vecchio di Brissago fino alla clinica Hildebrand, impegnandosi altresì che la zona conflittuale degli alberelli di Villa Bianca dovesse essere rimossa e semmai spostata all'interno della futura bandita, rilevando che a 200 m davanti al porto vecchio di Brissago la profondità del lago è di 150 metri. In quel sopralluogo del 20 giugno si era insomma convinti che erano dati tutti gli elementi per presentare alla Commissione consultiva della pesca un pacchetto concordato in vista della ridefinizione delle zone di divieto posa reti sul Maggiore. Ma così non è stato, come all'assemblea ha sostenuto con fermezza un professionista di Brissago (Giovanni Palmieri), che – a riprova del suo netto rifiuto – ha preannunciato un ricorso a titolo personale entro il 28 novembre: e così ha fatto rivolgendosi al Tribunale cantonale amministrativo. Al Tram tuttavia il giudizio potrebbe protrarsi nel tempo, per cui non è dato di sapere – al momento in cui scriviamo – come andrà a finire.

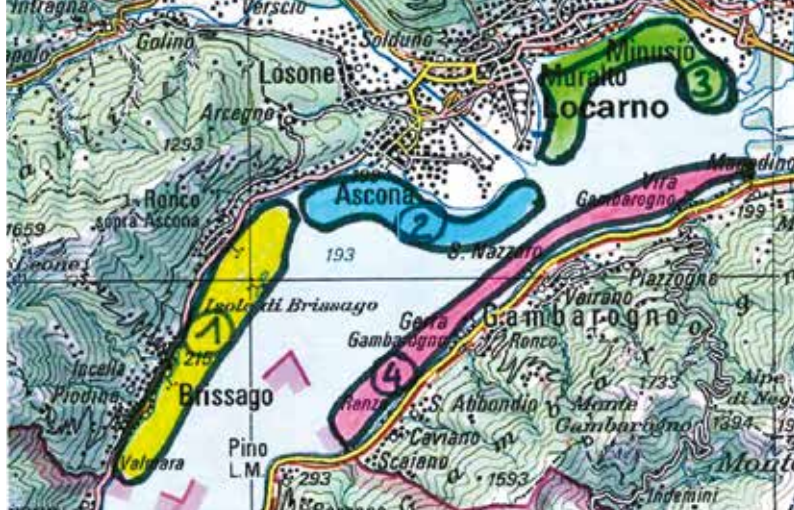


Da segnalare comunque che, sempre all'assise di Assoreti, Tiziano Putelli ha suggerito – con evidente spirito conciliante – la disponibilità a promuovere tra gennaio e febbraio 2023 un ennesimo incontro fra dilettanti e professionisti per cercare un nuovo compromesso su questo pomo della discordia, per cui la vertenza di fatto rimane aperta; nel frattempo, però, il decreto governativo sulle nuove zone di protezione è entrato in vigore, per cui è da presumere che nella migliore delle ipotesi un nuovo regime potrebbe semmai trovare applicazione soltanto alla fine del 2023, ma nutriamo più di una riserva in merito.

### Encomio ma anche difficoltà per l'attività nell'incubatoio

Tornando ad altri spunti offerti dal rapporto di Mario Della Santa, in seno alla delegazione svizzera della Commissione italo-svizzera della pesca a seguito delle rinunce di Ivano Conti e Rolf Müller nonché alla scomparsa di Ivan Pedrazzi, Ezio Merlo è stato nominato vice-commissario per il Ceresio e Alessandro Boato è stato designato per il Verbano.

Parole di encomio sono state peraltro espresse a Fabrizio Vassalli e volontari per l'intensa attività profusa nell'incubatoio di Brusino Arsizio, che riserva molte soddisfazioni, anche se si sono dovuti superare momenti difficili per la penuria d'acqua a causa di un'estate torrida. Nello stabilimento sono stati effettuati diversi lavori di sistemazione, provvedendo segnatamente a rivitalizzare le tre vasche esterne con filtri, sabbia e camminamenti centrali per mettere al sicuro migliaia di alborelle. Da parte sua, l'allevatore Fabrizio Vassalli ha parlato di «importanti perdite» per ragioni climatiche e guasti tecnici, obbligando in particolare per le vasche interne a far ricorso ad una pompa ad immersione nella vasca esterna per rifornirsi di un minimo d'acqua. Per quanto concerne le fario da destinare alla Mendrisiense, 33'000 le uova occhiate ricevute ma si sono avute due morie, per cui è stato



Così, grosso modo, le zone di protezione stabilite per il Verbano, ma il dossier è tutt'altro che definitivo in quanto ora è pendente il ricorso di una retista di Brissago al Tram e, d'altra parte, non sono da escludere nuove... sorprese e ripensamenti.

possibile seminare 9'500 avannotti nutriti e 7'000 uova in scatole vibert; per le lacustri Maglio di Colla ha fornito 330'000 uova occhiate, con due morie di trotelle (110'000 in totale); nel lago sono stati seminati 550'000 coregoni e 150'000 forniti alle gabbie flottanti; infine, per quanto riguarda le alborelle, i riproduttori nelle tre vasche sono stati complessivamente oltre 14'000, mentre nelle vasche circolari interne si sono contati circa 1'500 esemplari.

### Per le patenti P2 sul Ceresio 3 postulanti e 1 solo posto

Dopo il resoconto di Fausto Milani sul Gruppo spurgli con riferimenti in particolare alle operazioni di svuotamento del bacino di Vogorno mentre ora le preoccupazioni maggiori sono rivolte a quanto si dovrà fare attorno al 2025 per l'evacuazione di sedimenti fini dal lago di Malvaglia, Ezio Merlo ha intrattenuto l'uditorio sulla Commissione esami per l'abilitazione all'ottenimento delle patenti professionali P, ricordando dapprima che nella sentenza del Tribunale cantonale amministrativo (Tram) del 2018 è stata posta la necessità di rivedere i criteri di attribuzione ed aggiudicazione delle patenti professionali contenuti nel regolamento, per cui nel 2020 il Dipartimento del territorio ha messo in consultazione la modifica del regolamento di applicazione, così da definire meglio le fasi di attribuzione e rinnovo delle patenti P nonché le competenze della Commissione

esami di Assoreti. Nel 2021 e 2022 le modifiche e gli aggiornamenti di legge e regolamento, dopo vari incontri di lavoro fra UCP e Assoreti nonché Commissione esami, sono stati accolti includendo anche il sistema di attribuzione di nuove patenti. Al momento dell'assemblea (24 novembre 2022), ha precisato sempre Ezio Merlo, erano pendenti le richieste di tre candidature per l'assegnazione di una nuova patente P2 per il lago Ceresio, da sottoporre a verifica nella riunione della Commissione esami in agenda il 29 novembre (la stessa Commissione, in realtà, si è limitata a prendere atto che la documentazione inoltrata dai tre candidati non era completa, per cui passerà ancora qualche tempo prima di arrivare ad una scelta da parte di questa Commissione esami sulla licenza da accordare e che poi dovrà però essere ratificata dal Governo). Danilo Foresti dell'UCP ha fornito interessanti ragguagli sulla procedura applicata. I presenti, di fronte all'impasse determinata dalla presenza di tre candidati per un posto solo secondo l'attuale sistema di contingentamento, si sono espressi nel senso di suggerire al Comitato direttivo di Assoreti di preparare un'istanza per richiedere alle autorità cantonali competenti una deroga al regolamento per le patenti sul Ceresio, ovvero concedere la P2 a tutti e tre i postulanti, anche se poi il dossier potrebbe conoscere nuovi sviluppi...

Raimondo Locatelli

Assoluta novità per il nostro Cantone

## Al laghetto di Cari si pesca sul ghiaccio

Foto di Claudio Jelmoni

Con risoluzione governativa n. 6135 del 7 dicembre 2022, il Consiglio di Stato ha ratificato la convenzione tra l'Ufficio della caccia e della pesca e la società Nuova Cari Sagl, volta a regolamentare l'attività promozionale di pesca sul ghiaccio presso il laghetto di Cari. Si concretizza così il postulato fortemente caldeggiato da «La Locarnese» (con Claudio Jelmoni in prima fila) e sostenuto dalla FTAP, con l'appoggio dell'UCP. L'attività promozionale è limitata alle stagioni invernali 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025, subordinatamente alle condizioni del

momento. Il numero di pescatori e di catture è contingentato giornalmente. Gli interessati potranno ottenere il relativo *permesso giornaliero unicamente presso gli sportelli della società Nuova Cari*, in quanto sarà la stessa che dovrà verificare di volta in volta il rispetto di tutte le condizioni di sicurezza per questa pratica. Si rammenta che *le patenti cantonali tipo D (annuale) o T (turistica) non danno accesso all'attività (riconosciuto unicamente il permesso giornaliero)*. Preiscrizioni e maggiori informazioni sul sito <https://cari.swiss/> e [www.ti.ch/pesca](http://www.ti.ch/pesca)





## Biodiversità, scuole premiate da Regio Insubrica

Si è tenuta a Mezzana la giornata-premio dedicata alle scuole nell'ambito del progetto didattico transfrontaliero proposto per l'anno scolastico 2021-2022 «Biodiversità: risorsa per un futuro sostenibile». L'evento era organizzato dal gruppo di lavoro «Giornate insubriche del Verde Pulito» e il progetto aveva proposto a docenti e alunni lo sviluppo di un'attività di ricerca o di un percorso didattico nell'ambito della biodiversità, per farne conoscere le molteplici funzioni e il ruolo indispensabile in un'ottica di sviluppo sostenibile. A Mezzana è stato consegnato il premio simbolico alle scuole elementari del territorio insubrico che hanno partecipato all'iniziativa, approfondendo il tema con approcci e metodi di lavoro diversificati. Sono state premiate le seguenti scuole: per il *Cantone Ticino*, 4aA delle elementari a Chiasso e 5aD delle elementari a Minusio; per la *Provincia di Lecco*, 3aU della scuola primaria di Dervio; per la *Provincia di Varese*, 5a della scuola primaria «A. Manzoni» di Morosolo-Casciago; per la *Provincia del VCO*, 1a, 2a, 3a, 4a e 5a della scuola primaria di Oggebbio, come pure 1a, 2a, 3a, 4a e 5a della scuola primaria di Re, e 4a A e 4aB della scuola primaria «Tomassetti» di Verbania.



Le varie scolaresche premiate a Mezzana dalla Comunità di Lavoro Regio Insubrica dopo una ricerca sulla biodiversità.

# Pesca dilettantistica nel 2023, ecco cosa cambia... da ricordare

di Danilo Foresti, Ufficio della caccia e della pesca, Dipartimento del territorio



Apertura della pesca sui fiumi il 15 marzo 2021 (foto di Danilo Foresti).

Il presente articolo non ha la pretesa di essere esaustivo. Per questo motivo si ricorda l'importanza di mantenersi sempre aggiornati, leggendo almeno una volta le disposizioni contenute nel libretto allegato alla patente e consultando la pagina [www.ti.ch/pesca](http://www.ti.ch/pesca). Il 2023 porta con sé poche novità, tra le quali l'entrata in vigore della modifica della Legge cantonale sulla pesca rappresenta la più consistente.

**Entra in vigore la modifica della Legge cantonale sulla pesca**  
L'8 novembre 2021 il Gran Consiglio ha apportato delle modifiche alla Legge cantonale sulla pesca, con effetto a partire da fine 2022-inizio 2023. Le modifiche più importanti per i pescatori riguardano: l'**obbligo del certificato SaNa per le patenti annuali D1/D2 a partire dal 2026 (compreso)**. Fino a fine

2025, sarà in ogni caso possibile continuare a staccare la patente come fatto finora, ossia presentando l'attestato di partecipazione al corso d'introduzione, oppure mostrando una patente precedente (pagina staccabile copertina libretto D). Tutti i **pescatori attivi con 14 anni** e oltre che non dispongono ancora di un certificato SaNa, hanno a disposizione gli anni 2023, 2024 e 2025 per completare la propria formazione e ottenere il tesserino senza frequentare l'intero corso di introduzione. Informazioni aggiornate e iscrizioni su [www.ftap.ch](http://www.ftap.ch) → Corsi di pesca.

Sempre a partire dal 2023, tutti i **bambini fino all'8° anno di età** potranno esercitare la pesca dilettantistica unicamente se **accompagnati da un adulto con regolare licenza di pesca**, esonerandoli dall'obbligo di disporre di un libretto di statistica personale. Nel-

la pesca accompagnata, il numero di attrezzi da pesca consentiti non può superare il limite concesso al sorvegliante nel normale esercizio della pesca e i pesci catturati vanno iscritti nel libretto di quest'ultimo, il quale prende a carico le catture nel proprio contingente. Ad esempio, per il normale esercizio della pesca nel lago Ceresio sono consentite due canne per pescatore: un genitore in possesso di regolare patente potrà dare una canna a ciascuno dei suoi due bambini e assisterli nella pesca, **senza che i giovani debbano possedere un libretto di statistica personale**. Le eventuali catture effettuate andranno iscritte nel libretto del genitore sorvegliante, così come le ore di pesca (ad esempio, per la pesca dalle 8:00 alle 10:00 andranno iscritte 2 ore indipendentemente dal numero di bambini/pescatori). **Tutti i giovani tra il**



Al laghetto Salei il 6 giugno 2021 (foto di Danilo Foresti).

**9° e il 13° anno di età compresi** – considerato che sono in grado di svolgere la pesca con maggiore autonomia – potranno continuare a richiedere il libretto di statistica personale gratuitamente, come già in auge fino al 2022. Come sempre, si ricorda che **tutti i pescatori a partire dal 14° anno** sottostanno all’obbligo di formazione per poter ottenere la loro prima vera e propria patente di pesca.

#### Occhio al Regolamento di pesca

Per i pescatori dilettanti, l’unica modifica di rilievo riguarda l’istituzione di una zona di protezione sul **fiume Breggia**, dalla soglia in località Birreria fino alla cascata in zona ex-Saceba. Tale zona di protezione intende facilitare l’insediamento della trota adriatica *Salmo cenerinus* – oggetto di uno specifico progetto di reintroduzione del Cantone – e avrà una durata di vita limitata nel tempo, per poi venire riaperta una volta terminato il progetto su questa specie.

A inizio anno 2023 è prevista anche l’entrata in vigore dei nuovi perimetri di divieto posa reti sul lago Verbano, discussa in Commissione consultiva a settembre 2022. Resta

tuttavia aperta la possibilità di un eventuale ricorso, che in tal caso ne potrebbe sospendere l’entrata in vigore.

#### Progetti di ricerca sulla trota lacustre

Dal 2021, l’Istituto di ricerca acquatica EAWAG di Kastanienbaum (LU) sta svolgendo delle importanti ricerche sulle **trote lacustri** di tutti i laghi svizzeri, Verbano e Ceresio compresi. In particolare, cerca di descrivere le differenze tra trote lacustri di vari laghi (crescita, alimentazione, morfologia, ...), investigando l’effetto dei vari fattori ambientali. Il progetto intende inoltre stabilire la provenienza delle trote lacustri e metterla in relazione con i vari affluenti di ciascun lago, mediante le più moderne tecniche genetiche. I primi risultati ottenuti sono molto incoraggianti e – per poter ottenere un campione più significativo – estende la raccolta di campioni anche ai pescatori dilettanti e professionisti: per **partecipare al progetto** basta conservare gli scarti delle trote lacustri (viscere, lisca, testa, squame), congelarle e consegnarle all’Ufficio della caccia e della pesca. Maggiori informazio-

ni presso il collaboratore scientifico Danilo Foresti, danilo.foresti@ti.ch, 091 814 28 71. L’EAWAG e l’Ufficio della caccia e della pesca ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno sostenere questo progetto volto a migliorare le conoscenze sulle trote lacustri.

#### Statistica digitale mediante APP per smartphone

Il Cantone sta attualmente svolgendo tutti i passi necessari per offrire ai pescatori dilettanti la possibilità di staccare la **patente di pesca in formato digitale** e compilare la statistica mediante il proprio cellulare. Tale novità intende migliorare il servizio fornito all’utenza e ottimizzare i processi legati alle procedure di spedizione, richiamo e redazione della statistica cantonale. È bene sottolineare che il **libretto e la patente cartacei non verranno dismessi**: per il pescatore sarà sempre garantita la libertà di scelta tra la soluzione digitale e quella tradizionale, introdotta nel lontano 1996. Non è ancora possibile comunicare una data precisa a partire dalla quale sarà possibile passare dalla carta al digitale, ma i lavori proseguono.

# Tutti i dati sulla pesca in Ticino nel 2021

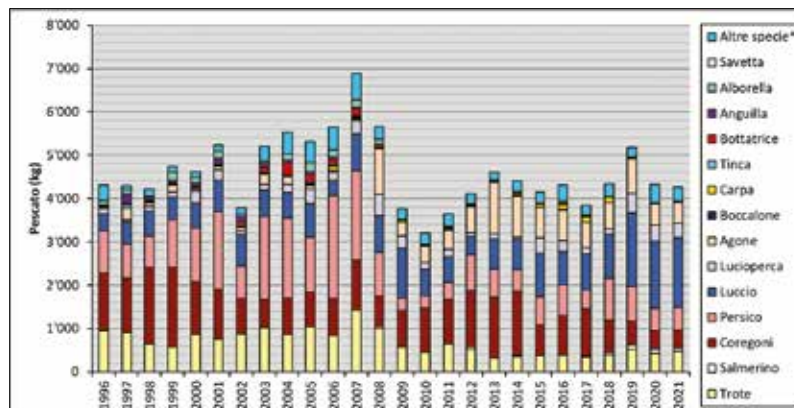
di Danilo Foresti, Ufficio della caccia e della pesca, Dipartimento del territorio

## Pescatori e patenti

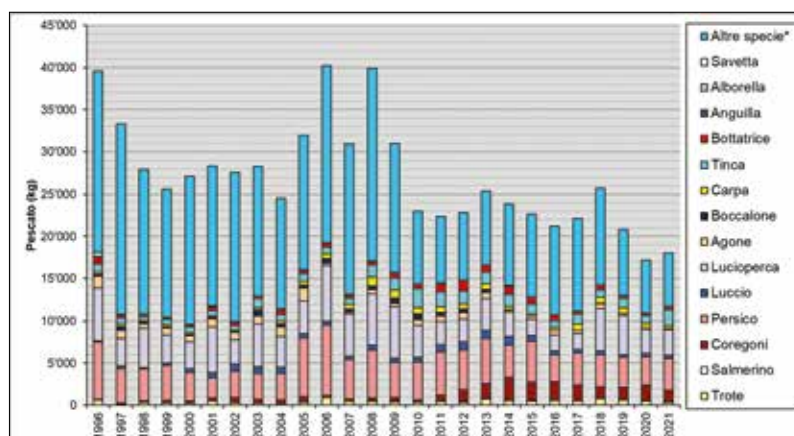
Nel 2021 sono state rilasciate 4'358 patenti annuali per la pratica della pesca dilettantistica in Ticino (+6% rispetto alla media del triennio 2018-2020). A queste vanno aggiunti 1'588 permessi gratuiti annuali per ragazzi di età inferiore ai 14 anni (+2%). I libretti con i dati statistici sono rientrati nella misura del 94%, una quota relativamente stabile rispetto agli anni precedenti. Oltre alle patenti annuali, sono state emesse 2'657 patenti turistiche di breve durata (validità di 2 o 7 giorni consecutivi, +38% rispetto al triennio precedente) e 303 permessi gratuiti di breve durata per ragazzi. La percentuale di libretti ritornati per la categoria turistica permane alquanto modesta (46%). Il numero di patenti dilettantistiche e turistiche rilasciate nel 2021 si situa sui livelli riscontrati l'anno precedente, confermando il rinnovato interesse per la pesca nel periodo post-pandemico. Rispetto al 2020, si osserva una stabilizzazione sul fronte dei rilasci di permessi annuali; per contro, le richieste di permessi turistici di breve durata è cresciuta ulteriormente. Di seguito sono presentati in forma riassuntiva i dati relativi alle catture effettuate con le patenti annuali. Dati più dettagliati, così come i grafici corrispondenti e i relativi approfondimenti, possono essere consultati sul sito [www.ti.ch/pesca](http://www.ti.ch/pesca).

## Lago Verbano

Il *pescato dilettantistico* del Verbano nel 2021 si è attestato a 4'257 kg, leggermente al di sotto della media del triennio 2018-2020 (-8%), ma in sostanziale coerenza con il periodo precedente. Lo stesso vale per lo sforzo di pesca prodigato dai pescatori dilettanti, attestatosi a 26'365 ore (-4%). La specie che ha fatto registrare il



*Pescato dilettantistico (in kg) nel lago Verbano (solo territorio svizzero), dal 1996. Altre specie\* include indistintamente le specie siluro, acerina, gardon, scardola, cavedano, barbo e altro pesce bianco.*



*Pescato professionale (in kg) nel lago Ceresio (solo territorio svizzero), dal 1996. Altre specie\* include indistintamente le specie siluro, acerina, gardon, scardola, cavedano, barbo e altro pesce bianco.*

maggior prelievo dal punto di vista ponderale permane il luccio (1'614 kg); seguono pesce persico (519 kg), trota (477 kg), agone (471 kg) e i coregonidi (401 kg). In linea generale, il pescato complessivo nel 2021 risulta paragonabile a quello riscontrato dal 2012 in avanti, ma con un prelievo crescente sui predatori e più contenuto sui coregonidi. Sul fronte delle specie esotiche a carattere invasivo, le catture di siluro si sono attestate

a 214 kg. L'acerina risulta ancora quasi del tutto assente dal pescato dilettantistico (4 kg).

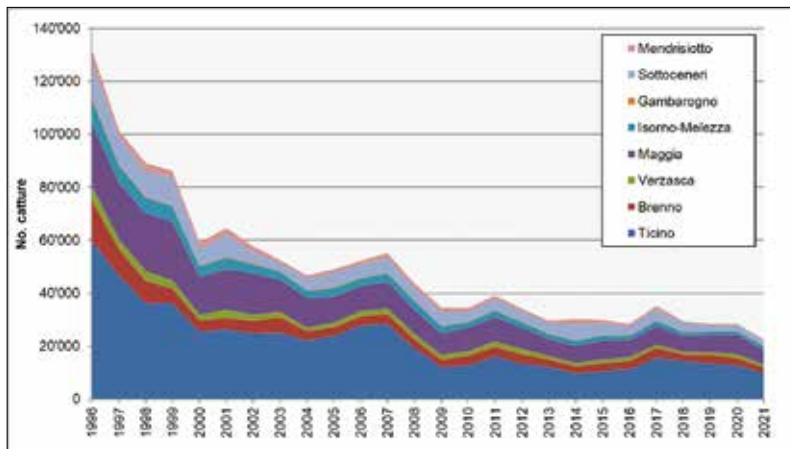
Il *pescato professionale* del lago Verbano nel 2021 si è attestato a 29'689 kg, significativamente al di sotto della media del triennio 2018-2020 (-28%), mentre che lo sforzo di pesca prodigato dai pescatori con reti è risultato di poco inferiore alla norma (-5%). La specie che ha fatto registrare il maggior prelievo è l'agone (13'586

kg); seguono il gruppo dei coregonidi con 6'521 kg e il pesce bianco con 6'100 kg, nel quale una parte considerevole è rappresentata dal gardon (3'283 kg). Le catture di siluro risultano in crescita (1'140 kg nel 2021), mentre quelle di acerina sono momentaneamente stabili e si attestano a 37 kg.

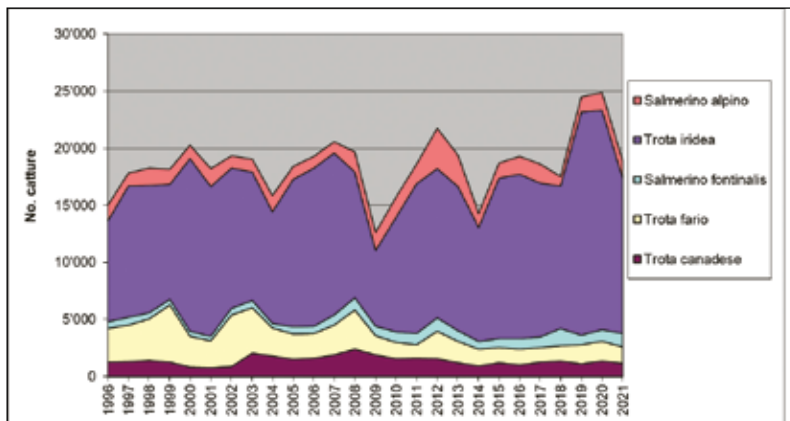
### Lago Ceresio

Il *pescato dilettantistico* del Ceresio nel 2021 si è attestato a 12'445 kg, leggermente al di sotto della media del triennio 2018-2020 (-6%). Lo sforzo di pesca prodigato dai pescatori dilettanti si è tradotto in 59'090 ore di pesca (+3%). La specie che ha fatto registrare il maggior prelievo dal punto di vista ponderale è il pesce persico (7'664 kg), seguito dal lucioperca (1'843 kg). Il 2021 fa registrare un ritorno abbondante del pesce persico nelle catture dopo due annate relativamente modeste e un calo nel pescato di lucioperca. L'andamento delle catture nei coregoni continua il suo ciclo altalenante, che fa registrare dei valori relativamente contenuti dopo le annate eccezionali del 2017 e 2020. Sul fronte delle nuove specie esotiche a carattere invasivo, le catture di siluro si attestano a 87 kg, mentre l'acerina risulta ancora del tutto assente dal pescato amatoriale del Ceresio.

Il *pescato professionale* del lago Ceresio nel 2021 si è attestato a 18'034 kg, inferiore del 15% rispetto alla media del triennio 2018-2020, mentre che lo sforzo di pesca prodigato dai pescatori con reti è risultato sostanzialmente lo stesso (-3%). La parte più cospicua delle catture è rappresentata dal pesce bianco (6'287 kg), al cui interno il gardon rappresenta la frazione più importante (4'891 kg). Seguono in ordine decrescente il pesce persico (3'758 kg), il lucioperca (3'001 kg), la tinca (1'854 kg) e i coregoni (1'312 kg). Il siluro rappresenta una frazione marginale a fronte del pescato totale benché in aumento (112 kg nel 2021), mentre l'acerina si conferma assente dalle acque del lago Ceresio.



Catture di salmonidi nei vari comparti fluviali del Cantone, dal 1996. Nel comparto fluviale sono riassunti, indistintamente, i dati delle aste principali e degli affluenti.



Catture di salmonidi nei laghetti alpini e bacini idroelettrici situati al di sopra di 1'200 metri di quota (da 1 a 83 nel libretto di statistica), dal 1996.

### Corsi d'acqua

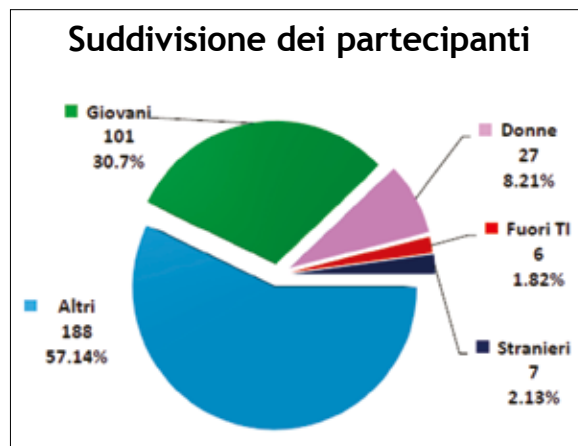
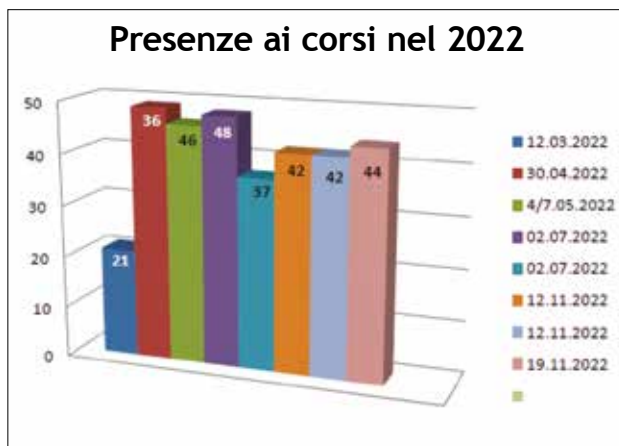
Nel 2021 le catture nei corsi d'acqua si sono attestate a 22'692 salmonidi per complessivi 5'211 chilogrammi, un valore inferiore del 21% rispetto al periodo di riferimento 2018-2020. Lo sforzo di pesca prodigato sui fiumi del nostro Cantone è ammontato a 54'894 ore (-8%). Il 2021 segue un'annata contraddistinta da un aumento della pressione di pesca in pressoché tutti i comparti, riportando la stessa a livelli paragonabili al 2019. Il successo di pesca complessivo si è attestato a 0.41 pesci per singola ora di pesca, inferiore ai valori riscontrati nel triennio 2018-2020. I dati di dettaglio dei singoli settori indicano dei risultati molto diversificati da un anno all'altro,

così come all'interno del comparto stesso in ragione delle differenze altitudinali e di tipologia fluviale.

### Laghi alpini e bacini vari

Le catture nei vari bacini e laghi alpini del Cantone sono risultate pari a 26'484 salmonidi (-12% rispetto al triennio 2018-2020), per un peso complessivo stimato di 5'756 chilogrammi (-9%). Lo sforzo complessivo prodigato dai pescatori si è attestato a 75'890 ore di pesca. Gli 83 bacini idroelettrici e laghetti alpini situati al di sopra dei 1'200 metri d'altitudine hanno totalizzato 18'864 catture (-15%), nei restanti 10 bacini e laghetti situati al di sotto dei 1'200 metri di quota il prelievo si è attestato a 7'620 salmonidi (-2%).

# Rapporto finale sui corsi di pesca nel 2022



I corsi di pesca, per poter staccare una patente in Ticino, si sono svolti secondo le direttive federali in materia di pandemia e in base alle specifiche regole decise dalla rete di formazione per pescatori. La scelta di eseguire la formazione in due parti - una a distanza e una in presenza - ha creato non pochi problemi nell'organizzazione informatica prima e, successivamente, nella ricerca degli spazi per le giornate in presenza.

#### In totale 13 serate con 350 potenziali pescatori

I corsi si sono svolti con modalità differenti in funzione del periodo. All'inizio, tra febbraio e marzo, abbiamo organizzato la prima parte con quattro corsi online (due serate a corso), i quali si sono poi conclusi con la seconda parte (mezza giornata) a novembre. Sono seguiti - nei mesi di marzo, aprile e maggio - tre corsi completi di una giornata o due mezza giornate. Nel frattempo, si è pure organizzato un corso specifico per chi lo scorso anno non aveva potuto terminare la seconda parte. Non disponendo della sala multiuso di Rivera, nei mesi di maggio e giugno, siamo ritornati ad organizzare altri quattro corsi online di una singola serata, mentre la seconda mezza giornata è stata organizzata sabato 2 luglio. Sabato 19 novembre, siamo riusciti ad organizzare ancora un corso completo. In totale siamo stati

occupati per 13 serate, 4 giornate e due mezza giornate, dando la possibilità di partecipare a circa 350 potenziali pescatori.

#### Un notevole impegno dal profilo amministrativo

Anche se abbiamo potuto formare circa 350 persone, il lavoro amministrativo è stato ben maggiore rispetto agli scorsi anni. I corsi a distanza sono limitati a 25 persone (iscrizione a 8 corsi online) e poi procedere ad una seconda iscrizione (corso in presenza) tra le due possibilità messe a disposizione (50 partecipanti al massimo). Purtroppo, il limite massimo di partecipanti ci è imposto dalla rete SaNa pescatori e il numero di corsi è deciso in base alla disponibilità degli organizzatori, dei relatori e della sala. Ne risulta che il reparto amministrativo dei corsi pesca è stato preso d'assalto durante la stagione, alla ricerca di corsi e richieste per poter pescare. Occorre ricordare che alcune persone si accorgono troppo tardi, cioè a stagione di pesca inoltrata, che non possono staccare una patente in quanto non sono in possesso di un attestato di frequenza ad un corso di pesca.

#### Le cifre del 2022

Oltre la metà ha dovuto iniziare la formazione con i corsi a distanza, terminandola poi con la seconda parte in presenza. Inizialmente, ab-

biamo organizzato un corso supplementare, per recuperare le persone che non avevano terminato la formazione nel 2021 (21 persone), mentre nel 2022 hanno partecipato 308 persone, portando ad un totale di 329 le persone che hanno completato la formazione. Di queste 329 persone, i giovani sono aumentati e rappresentano il 30.7% (101), le donne sono 27 stabili al 8.2%, mentre le persone provenienti da fuori Cantone (confederati e stranieri) si attestano a 13 presenze (4%).

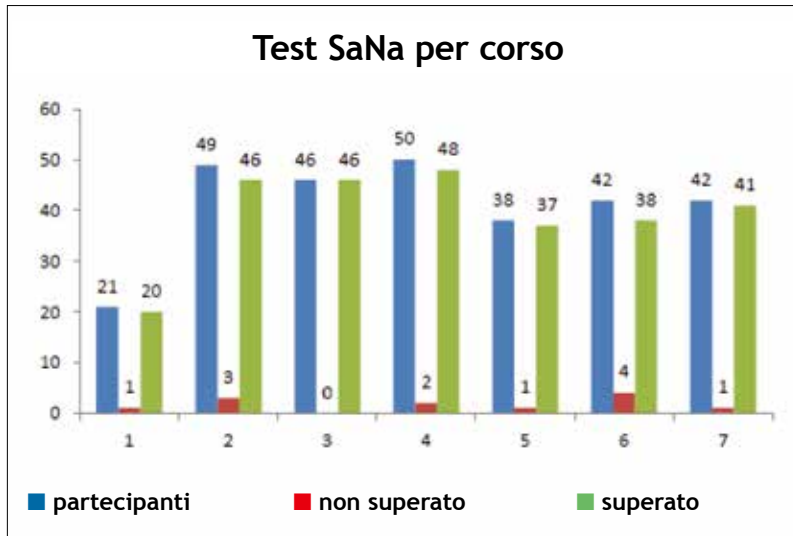
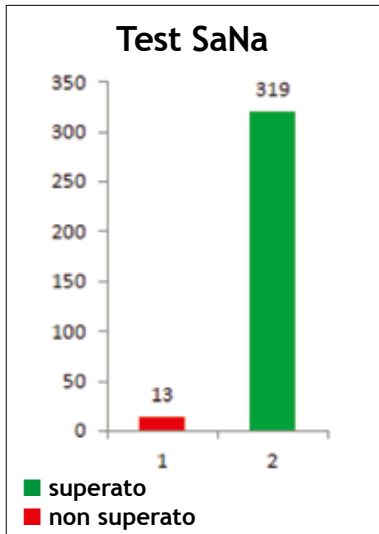
#### Il test SaNa

Tutte le persone che hanno terminato il corso hanno potuto eseguire il test SaNa, reso comunque obbligatorio per ricevere l'attestato di frequenza che permette di staccare la prima patente di pesca in Ticino. In totale, si sono svolti 332 esami e il risultato è molto positivo, grazie soprattutto alla struttura del corso e ai relatori molto competenti che hanno saputo coinvolgere i partecipanti. I temi introdotti sono sempre aggiornati ai cambiamenti delle leggi e alle novità sulla pesca. I risultati dimostrano che su 332 esami ben 319 li hanno superati, mentre per 13 persone occorrerà ritornare a ripetere il test in uno dei prossimi corsi.

#### Materiale didattico

Parte della documentazione al corso viene inviata ai partecipanti pri-





ma del corso, e il restante durante il corso. Durante la giornata vi è pure la possibilità di acquistare i libri (due volumi) della pesca in Ticino, redatti da Raimondo Locatelli. Per i corsisti il libro può essere acquistato al prezzo speciale di fr. 40: nel 2022 ne sono stati venduti 22. Interessante è pure il materiale in visione, con possibilità di trovare tutto il necessario per esercitare la passione della pesca. Sono pure appese le foto dei pesci, mentre nelle vaschette si possono ammirare parte dei pesci che abitano in laghi, corsi d'acqua e laghetti alpini. Il materiale didattico è stato aggiornato, grazie alla partecipazione al corso istruttori da parte di Claudio, Emy e Danilo, svoltosi a Ginevra, dove hanno ricevuto il diploma di istruttore SaNa.

#### Per il 2023 previsti 9 corsi

Abbiamo già allestito il programma con nove corsi, ritornando alla normalità. Gli stessi sono consultabili sul sito della FTAP, alla rubrica «Corsi», ove si possono trovare tutte le date e le modalità d'iscrizione. Concludo ringraziando tutti i membri del team corsi pesca, ossia Vanessa, Paola, Danilo, Tiziano, Emy, Giancarlo, Claudia, Gianni, come pure i responsabili e collaboratori del centro Pci di Rivera.

*Claudio Jelmoni,  
responsabile dei corsi pesca*

ENERGIA SOLARE




**Da subito convertitore Sinus con regolatori "Power tracking" e supporto generatore.**



**6514 Sementina**  
Tel. 091 857 20 66 - [grossitv@bluewin.ch](mailto:grossitv@bluewin.ch)  
[www.grossitv.ch](http://www.grossitv.ch)

# «Prologo» sui due laghi a pesca di lacustre

di Raimondo Locatelli

La consuetudine di tornare sul lago il 20 dicembre, a mezzogiorno in punto, in occasione dell'apertura della pesca della lacustre, suscita ogni anno vasto interesse, anche se non sempre l'attesa è ripagata da buone catture. D'altra parte, nel 2021 il Coronavirus ci aveva messo lo zampino, nel senso che era stato giocoforza annullare festicciole di contorno e, anzi, alcune competizioni erano state annullate oppure disputate in tono minore. Non così stavolta almeno da questo profilo, con condizioni meteorologiche discrete e comunque con temperatura non eccessivamente rigida.

## Sul Ceresio molte barche ma bottino così così

Nel tradizionale «Memorial Bruno Ronchetti», disputato nel bacino nord del Ceresio, ha partecipato – secondo i ragguagli avuti dal presidente della Sezione pesca golfo di Lugano, Lorenzo Beretta Piccoli – una ventina di imbarcazioni. La competizione è stata preceduta dal pranzo a Caprino, presso i fratelli Ronchetti, sponsor della manifestazione da svariati anni. A mezzogiorno in punto, e sino alle 17, tutti in barca. Al momento della consegna del pescato, sono state presentate circa 15 trote lacustri. La vittoria è arrisa alla coppia Lorenzo Beretta Piccoli-Tarcisio Terzioli con un esemplare di 1,055 chilogrammi, precedendo Mauro e Simone Gavazzini con una lacustre di 0,905 kg e Michael Nyffeler con un pesce di 0,845 chili.

Nel bacino sud del lago, ovvero al di là del ponte-diga di Melide, il medesimo giorno si è registrata una ressa probabilmente mai vista in passato, essendo state contate circa 50 barche, anche se ben oltre la metà dei partecipanti è rimasta a bocca... asciutta, senza cioè aver allamato neppure l'ombra di una trota lacustre. Fra le poche segnalazioni ricevute, citiamo la cattura registrata da Christophe Molina (1,1 chili e lunghezza di 46 centimetri) e

quella di Diego Wohlgemuth (44 cm). Il presidente della Ceresiana, Mao Costa, ha provato l'ebbrezza di aver agganciato un siluro di grosse dimensioni (forse più di 20 chili) ma, dopo una lotta impari, il predatore ha strappato la lenza.

Altra gara del tradizionale calendario, stavolta per iniziativa della Ceresiana, in occasione della festività di Santo Stefano, il 26 dicembre, con un duplice fronte: uno nel bacino nord e l'altro in quello oltre il ponte-diga di Melide. Ebbene, nessuno ci crederà, ma è andata... buca su tutto il lago. Neppure l'ombra di un pesciolino! Probabilmente, raramente in passato si era verificato un fatto simile.

In verità, non è andata meglio, quanto a catture, nell'appuntamento promosso nel giorno della Befana, il 6 gennaio 2023, dalla Sezione golfo di Lugano e con ritrovo alla Lanchetta per la pesca sul lago dalle 7 del mattino sino a mezzogiorno. La manifestazione è stata contraddistinta dal profilo meteorologico da tanta nebbia, con la partecipazione di 20 barche ma un solo pesce! Ha vinto Chino



I vincitori al «Memorial Bruno Ronchetti» del 20 dicembre nel golfo di Lugano.

Bernasconi, con un esemplare di 710 grammi. La gara era patrocinata da Claudio Lazzaroni del Garage Stadio.

Per finire, domenica 8 gennaio, in una mattinata con pioggia battente, la Sezione pescatori Agno del presidente Mao Costa ha organizzato una gara nel bacino sud del



Chino Bernasconi (con il presidente Lorenzo Beretta Piccoli) raggiante per la vittoria nella gara dell'Epifania.



Pescatori dopo la gara dell'8 gennaio nel golfo di Agno con il vincitore Paolo Bizzozero di Magliaso.

lago, in particolare nel golfo di Agno. Presenti 5 barche e una sola lacustre allamata, del peso di 1,1 chilogrammi. La fortuna è arrisa a Paolo Bizzozero di Magliaso. Il tutto in allegria, con un piatto di bu-secca alla locale Osteria del Lago.

#### Sul Verbano un bottino di tutto rispetto

Nel 2020 e nel 2021, il 20 dicembre, è mancato – a causa soprattutto della pandemia – l'abituale appuntamento promosso dal negozio di pesca Ambrosini di Muralto, mentre è riapparso nell'ultimo scampolo del 2022, con una giornata invernale contraddistinta da una moderata brezza. Una cinquantina – secondo lo sponsor Mauro Ambro-



Nello Gaia (a sinistra) e Adriano Virelli con una lacustre di 1,630 chili, vincendo così il «Prologo» sul Verbano (foto di Erich Bolli - Petri Heil).



La lacustre di quasi 4 kg catturata il 22 dicembre da Kevin Cattani-Tim Soklic.

sini – le imbarcazioni salpate dalle sponde locarnesi e gambarognesi in cerca dell'ambito salmonide, pescando con il «cane» e la tirlindana. I pescatori delle 15 barche monitorate hanno presentato alla pesatura ben 41 trote di lago con un totale di 34,845 chili, ovvero una media di 850 grammi per esemplare: questa taglia significativa è il frutto dell'aumento della misura minima da 30 a 40 centimetri. Questi i premiati: 1° classificato, Adriano Virelli e Nello Gaia con la trota più grossa, del peso di 1,630 kg; 2° classificato, Marika Panzeri e Tiziano con 7 trote per complessivi 5,425 kg; 3° classificato Andrea Conti e Andrea Succetti con 5 trote e un peso totale di 3,670 kg; 4° classificato Filippo Stalder e Rayan

Stalder con 4 trote di 3,425 kg; 5° classificato, Daniel Conti e Elia Wuerster pure con 4 trote e un peso complessivo di 3,400 chili. Il premio per la cattura più significativa del 2022 è stato assegnato ad Efrem Panzeri, che il 15 marzo aveva allamato una lacustre del peso di 5,995 chili e 76 centimetri di lunghezza. Il negozio Ambrosini, oltre ad aver indetto come sempre questa competizione per tutti i pescatori, ha offerto pure un aperitivo al Ristorante Rondalli. Da notare che, al di fuori del «Prologo» promosso da Mauro Ambrosini ma sempre sullo specchio di lago nel golfo di Locarno, il 22 dicembre la coppia Kevin Cattani-Tim Soklic ha allamato una trota di lago lunga 67 centimetri e del peso di 3,995 chilogrammi.

Anche la Gambarognese del presidente Fabrizio Buetti ha organizzato – il 21 dicembre (in quanto il 20 il sodalizio ha avuto un lutto) – una gara, precisamente la prima edizione del «Trofeo Ristorante al Lago Magadino». Una quindicina le barche iscritte, ma il pescato è risultato scarsissimo: basti rilevare che soltanto due equipaggi hanno presentato pesci al momento della pesatura, e neppure si è trattato di esemplari particolarmente in... carne. Al primo posto la coppia Jean Pretat-Marlon Americano; al secondo rango si è classificato il duo Fabrizio Buetti-Osvaldo Pozzoli. Il raduno si è concluso con la consueta cena al Ristorante al Sole di Caviano.



I due equipaggi premiati in seno alla Gambarognese. Da sinistra a destra: Osvaldo Pozzoli, Fabrizio Buetti, Jean Pretat e Marlon Americano.

## A pesca di persici con il «Memorial Giannino»

Il duo Ivan Aspali-Roberto Brignoni si è aggiudicato la quinta edizione del «Memorial Giannino» (Trofeo LisCa Swiss Fishing), promosso da Tiziano Lischetti (in ricordo del padre, appassionato pescatore) e Carlo Vitalini, titolari di un'azienda a Sorengo specializzata nella fabbricazione di esche e canne per la cattura di coregoni e persici. Da rilevare che gli stessi pescatori avevano già vinto l'edizione 2021 di questo tradizionale appuntamento di pesca con barche sul lago Ceresio per la cattura di pesci persici. Secondo il regolamento, era consentita la cattura di soli otto esemplari, ovviamente il più possibile in... carne per affermarsi sulla bilancia. Stavolta, la coppia Aspali-Brignoni ha registrato il peso di 1,830 chili rispetto ai 2,490 della manifestazione precedente, dinanzi a Vincenzo Vetrano-Francesco Tomasini di Ponte Tresa Italia con 1,770 kg e a Mauro Camozzi-Tino Bernasconi



Le tre coppie meglio classificate. Da sinistra a destra, la seconda, la prima con al centro il co-sponsor Tiziano Lischetti e la terza (foto di Carlo Vitalini).

con 1,7 chilogrammi. Ai concorrenti più fortunati è stato assegnato un premio di notevole valore, ovvero un buono per un soggiorno all'Hotel

La Romantica di Poschiavo-Le Prese, mentre al secondo e al terzo classificato sono stati attribuiti attrezzi di pesca.

## Trofeo Urwer nel bacino sud del Ceresio



Da sinistra a destra: Ivan Pawlovic (il migliore nella cattura di lucioperca), Stefano Cetrangolo (con Eros Molteni) per i persici, lo sponsor Ernesto Wohlgenuth con il nipote Patrick, Eros Molteni e Andrea Pasini (il più fortunato nella cattura di lucci).

Una mite giornata autunnale ha fatto da cornice, domenica 6 novembre, alla terza edizione della gara di pesca dalla barca per la cattura di lucioperca, luccio e pesce persico nel bacino sud del Ceresio. Come nelle due annate precedenti, si è fatto capo alla zona del Museo della pesca a Caslano (presente Maurizio Valente) per la pesatura, la premiazione e l'aperitivo a conclusione della competizione che ha registrato pieno successo. Venti le barche e, fra i pescatori, ben cinque ragazzi dai 13 ai 15 anni, discreta quantità di catture, in primis pesci persici (con un massimo di 10 esemplari per equipaggio) ma anche lucci (66 centimetri di lunghezza quello più in... carne) e sander (75 centimetri la preda più significativa). La manifestazione, come per il passato, è stata promossa dal ne-

gozio di pesca Urwer di Ernesto Wohlgemuth e della consorte Ursula., che hanno fatto gli onori di casa. La premiazione ha visto l'affermazione di Andrea Pasini per la categoria «lucio», di Ivan Pawlovic per il «lucio-perca» e della coppia Stefano Cetrangolo-Eros Molteni con 1,8 chilogrammi di persici. A proposito di quest'ultima specie ittica, al secondo rango si è piazzato il duo Mattia Kuzmic-Davide Rella con 10 pesci e un peso di 1,540 kg, mentre terzo si è classificato Patrick Montanier pure con 10 persici per complessivi 1,280 chili.



Alla competizione hanno partecipato anche 5 ragazzi: un bel segnale!

## Lenza Paradiso e A. Minoretti, ottimi in Italia



Al centro il «nostro» Antonio Minoretti, affiancato dal campione mondiale Milo Colombo con sua sorella al momento della premiazione.

Significative prestazioni - a cavallo tra fine ottobre e i primi giorni di novembre - del pescasportivo Antonio Minoretti, presidente del Lenza Paradiso, su prestigiosi campi-gara in Italia. Nella Coppa Milo, disputata a Migliarino e precisamente nel nuovo canale in zona Ferrara, con la roubasienne ci si è divertiti nella cattura di brèmes, pesci gatto e

qualche carpa: il portacolori del sodalizio di casa nostra ha registrato il secondo posto di settore e l'ottavo rango nella classifica generale. Lunedì 31 ottobre, ai laghi Tensi a Novara, è stato disputato il Warm Up Tris, competizione a squadre organizzata dal mitico Milo Colombo (pluricampione mondiale nel recente passato) nei laghi 1 e 3: orbene,

il Lenza Paradiso è risultato secondo di settore con 78 chilogrammi di pescato, battuto per un... soffio (un solo chilogrammo di differenza) dal vincitore. Il 1° novembre, sempre ai laghi Tensi a Novara, si è gareggiato per il Milo Day con 120 iscritti nei 3 laghi: in quest'occasione Antonio Minoretti ha conseguito il primo posto di settore e il secondo rango assoluto su tutti i 3 laghi con 48 kg di carpe. Domenica 5 novembre - sempre ai citati laghi Tensi di Novara - nella gara a coppie lago 1 e lago 3 il Lenza Paradiso era presente con una coppia: Antonio Minoretti ha vinto nel lago 3, mentre Marco Marranzano nel lago 1 ha conseguito il secondo rango, pertanto 4 assoluti su 51 coppie. Da rilevare che in quest'ultima competizione ha gareggiato anche Simone Marangoni, vice campione italiano di pesca alla carpa in laghetto.

Il «campione» del Lenza Paradiso nella seconda quindicina di novembre si è spinto sino a Teramo, in terra abruzzese, per presenziare in un laghetto alla disputa dello «Stadio overfish» (pesca al colpo con cattura di carpe e carassi) nel contesto del Milo Day Centro Italia, ripartito in 20 settori con 100 concorrenti. Unico rappresentante ticinese, Minoretti si è imposto nel suo settore ed è risultato ottavo assoluto.

# Selezioni CH individuali, vari ticinesi qualificati

Sabato 1° ottobre, nel canale francese Rhin au Rhône, si sono svolte le ultime prove per la conquista della qualificazione nelle varie nazionali che parteciperanno ai rispettivi Campionati del mondo di categoria.

Nella **categoria Attivi** spiccano il rientro nella nazionale maggiore di Francesco Pervangher (Club pescatori Lugano), giunto in quinta posizione, e si conferma peraltro brillantemente un altro luganese, Antonio Minoretti della Lenza Paradiso, giunto al secondo posto e reduce dal recente Campionato del mondo svoltosi nel mese di settembre in Croazia. Francesco Pervangher e Antonio Minoretti hanno staccato la qualifica per



La squadra nazionale svizzera con i ticinesi Antonio Minoretti (maglia rossa) e Francesco Pervangher (maglia gialla).



Roberto Pasini che ha vinto le Selezioni nazionali nella categoria Master.



La nazionale svizzera che ha recentemente partecipato al Campionato del mondo per nazioni in Croazia, con Antonio Minoretti (terzo da sinistra in piedi) quale unico ticinese presente.



Pasquale D'Ermo (a sinistra) e Antonio Spinosa (a destra) qualificati per i Mondiali 2023 in Francia riservati ai Veterani.

partecipare ai Mondiali per nazioni Attivi, che si svolgeranno in Spagna nel mese di settembre del 2023.

Nella **categoria Master** si sono qualificati altri due luganesi: Roberto Pasini (pescasportivo della società del Le Vangeron ma cresciuto agonisticamente sulle sponde del Ceresio, vincitore di queste selezioni) e, ancora una volta, Antonio Minoretti (giunto secondo anche in queste sele-

zioni). Questi due agonisti parteciperanno nel 2023 ai Mondiali Master previsti in Francia.

Infine, anche nella **categoria Veterani** altri due luganesi hanno staccato il biglietto per partecipare ai Mondiali veterani nel 2023: Pasquale d'Ermo (Club pescatori Lugano) e Antonio Spinosa (Lenza Paradiso). Come per gli agonisti Master, anche i Veterani disputeranno il Campionato del mondo in Francia nel 2023.

# Nel guadino dei più fortunati

Inviateci le foto delle  
vostre catture più belle;  
le vedrete pubblicate qui.



Non ha fine la serie di catture significative, soprattutto a livello di lucci di cui è un temibile ed agguerrito «cacciatore di teste» da sempre sul lago Verbano, da parte di Sandro Leban. Il 18 ottobre scorso, nell'ultimo giorno delle sue vacanze, è uscito sul lago verso le ore 9 e, dopo neppure mezz'ora, ha agganziato – in prossimità della foce del fiume Ticino – un esemplare di 90 centimetri. Attorno a mezzogiorno, a pochi minuti dall'intenzione di far rientro a domicilio per il pranzo, il... colpaccio, ovvero la cattura di un luccio lungo 1,12 metri e del peso di «quasi» 12 chilogrammi (foto in basso, a destra). Bravo, Sandro, e a nuove... avventure.



Infatti, Sandro non ha tardato a distinguersi per altre catture fuori dalla... norma. È accaduto domenica 30 ottobre, nel pomeriggio,

Complimenti al bravissimo pescatore Athos Scala di Lopagno per l'ennesima cattura di un luccio nel lago Ceresio pescando da riva, ma questa volta con un colpaccio di un esemplare di oltre 5 chilogrammi e lungo 95 centimetri. Bravissimo!



Giovanni Giò Cavaliere, a pesca nel golfo di Lugano con la tirlindana negli ultimi giorni di settembre, ha avuto la gradita sorpresa di catturare un pesce persico dalla «stazza» considerevole: infatti, sulla bilancia segnava il peso di 1,680 chilogrammi. Complimenti.



sempre ovviamente sul Verbano, ma ad un chilometro circa dalla riva, dirimpetto alla foce della Verzasca. Stavolta, si tratta di un siluro e per il temibile «cacciatore di teste» la cattura – esemplare di 1,59 centimetri di lunghezza e 23,1 chilogrammi di peso (in alto, a destra) – rappresenta il proprio record personale, superando così l'esemplare allamato un paio di

anni fa e che aveva una misura di 1,49 centimetri. Da segnalare che, nel penultimo giorno di ottobre, la fortunata uscita è stata preceduta da ben sette «tirate» ma nessuna preda, poi ha pescato un siluro sui 2,5 chili, quindi un luccio di 85 centimetri, successivamente una pescata a vuoto e, per finire, il colpaccio del siluro da oltre 20 chilogrammi.

>>

# Nel guadino dei più fortunati

Inviateci le foto delle  
vostre catture più belle;  
le vedrete pubblicate qui.



La trota marmorata, splendido pesce in alcuni corsi d'acqua ma anche nel lago, è piuttosto rara, tanto da essere oggigiorno protetta. Un trio di quattordicenni, amici per la pelle e legati fra loro dalla passione per la pesca, ha vissuto un momento magico sul finire del mese di settembre, precisamente sabato 24, allorquando – pescando sul tratto di fiume Ticino fra Claro e Gorduno – hanno catturato un esemplare lungo ben 75 centimetri. Per essere più precisi, la cattura è stata effettuata da Brenno Dotta di Claro, ma a dargli man forte nel recuperare la marmorata sono intervenuti gli amici Davide Minozzi e Lian Consoli di Gorduno. Non si conosce il peso del «trofeo» in quanto – dopo averlo fotografato come

attesta l'immagine che Brenno ci ha inviato – la marmorata è stata rimessa in acqua. Questo perché, giustamente – come prescrive la legge – si tratta di una specie protetta per cui va immediatamente liberata, anche se a dire il vero questa disposizione è un po' bizzarra in quanto può essere invece trattenuta se pescata nel lago. Bravi i pescatori in erba, anche se si tratta certamente di ragazzini con padronanza del... mestiere e, soprattutto, ligi alle regole della pesca.

La trota marmorata pescata (e poi... liberata) nel fiume Ticino a fine settembre.



## Ci hanno lasciato

### Carletto Bomio-Giovanascini

Si è spento serenamente il 15 ottobre 2022 a Bellinzona, all'età di 94 anni, Carlo Bomio-Giovanascini, un importante punto di riferimento per la pesca cantonale e, in particolare, per i pescatori del Bellinzonese. Carletto, come lo ricordano affettuosamente tutti gli amici, era nato a Bellinzona il 22 febbraio 1928 ed era cresciuto tra le verdi vigne di Ravecchia di sopra, nella cosiddetta «Nizza bellinzonese». Alle dipendenze fin dal marzo 1950 dell'allora Direzione dei telefoni delle PTT, aveva avuto modo di farsi notare per la sua competenza, tanto da terminare una lunga e proficua carriera – nel gennaio del 1982 – quale capo servizio tecnico. Ma da queste colonne lo ricordiamo, in particolare, come presidente della Società bellinzonese per l'acquicoltura e la pesca, carica che ha mantenuto per diversi anni, e nel contempo coordinatore del Gruppo di studio per la protezione del temolo nonché redattore dell'organo informativo «Acquicoltura e Pesca» e membro del Comitato direttivo della Federpesca. La pesca – come amava

ricordare – era una passione che lo aveva affascinato sin da bambino seguendo un lungo e piacevolissimo «apprendistato» all'ombra del papà Pacifico: da semplice «porta esche», su su fino a «pescatore diplomato» imparando, tra l'altro, a costruirsi gli attrezzi da solo, un vezzo entrato a far parte dei suoi migliori ricordi.

Il Cantone lo conosceva bene. Fiumi, torrenti, rogge, laghi e laghetti, dalla Moesa alla Vallemaggia, dalla Leventina alla Lavizzara, al Malcantone: nella sua lunghissima «carriera» probabilmente ha esplorato tutti o quasi gli angoli della Svizzera italiana, acquisendo un'esperienza unica che ha tra l'altro voluto trasmettere anche alla grande famiglia dei pescatori quale coautore – insieme all'amico Gianni Rei – delle fortunate guide «Pescare in Ticino» e «Sentieri d'acqua». La sua grande passione era soprattutto la Morobbia, il torrente che solca la valle omonima, e soprattutto i riali laterali che conosceva come le sue tasche e di cui parlava continuamente ricordando battute storiche. Gran pescatore



di trote e temoli, alcuni anni or sono aveva voluto cimentarsi anche nella pesca al salmone prima nella British Columbia e successivamente in Alaska, raccogliendo anche oltre Atlantico dei bei successi. Uomo di straordinaria umanità, sensibilità e gentilezza, lascia un ricordo profondo in chi l'ha conosciuto da vicino.

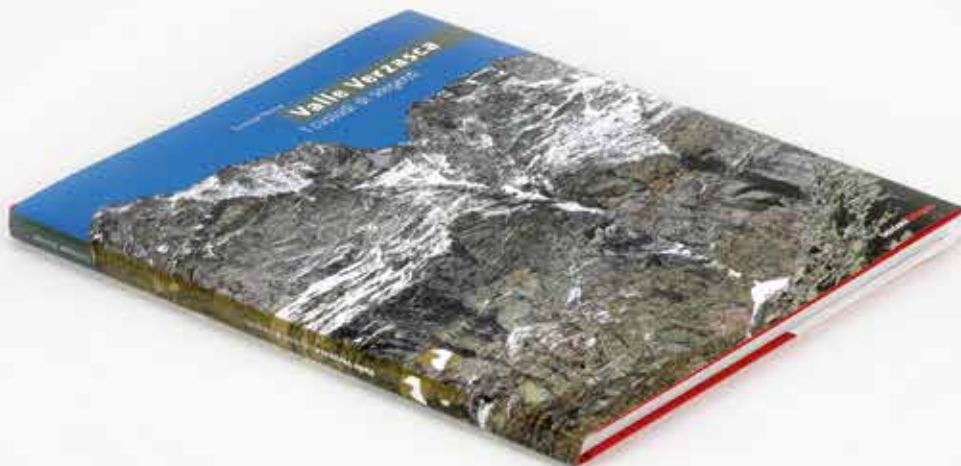
Alla moglie Margherita, ai figli Michele, Daria e Carla, ai nipoti e pronipoti giungano i sensi del nostro più profondo cordoglio.

Gianni Rei



**NOVITÀ  
LIBRARIA**

***500 metri di verticalità:  
un sogno per gli scalatori,  
un incanto per tutti.***



## **VALLE VERZASCA – I CUSTODI DI SORGENTI**

di Giuseppe Brenna



La Val Verzasca è un territorio che conserva ancora l'autenticità di un tempo e questo lo si vede anche sugli aspri versanti delle sue irte valli, dove l'uomo con grandi sacrifici ha costruito passaggi e ricoveri per portare le bestie al pascolo. Questo libro fotografico presenta queste montagne, un viaggio che percorre la valle in senso antiorario permettendo di conoscere cime, alpeggi, valli grazie a suggestive fotografie e testi esplicativi curati da Giuseppe Brenna, grande conoscitore e amante di questa valle. La collana «Montagna colori e sensazioni» è composta da volumi che presentano tutto il territorio alpino ticinese e del Moesano, questo libro è il numero 9 della serie.

170 fotografie, 204 pag., 24x28 cm, Fr. 58.–

**Ordinazioni** • [www.salvioni.ch](http://www.salvioni.ch) • [info@salvioni.ch](mailto:info@salvioni.ch) • 091 821 11 11



**SalvioniEdizioni**

  Seguici per tutte le novità!



# TI-YACHTS

# Costruiamo la tua **barca** Personalizzata



Foto drone: [www.tonaindustries.ch](http://www.tonaindustries.ch)

## [www.ti-yachts.ch](http://www.ti-yachts.ch)

### Cantiere nautico - Produzione - noleggio e personalizzazione

#### New Ceresio

Materiale	fibra di vetro
Lunghezza	4.83 m
Larghezza	1.53 m
Posti	5
Max mot.	15cv

#### Lugano Open

Materiale	fibra di vetro
Lunghezza	4.65 m
Larghezza	1.85 m
Posti	6

#### New Ascona

Materiale	fibra di vetro
Lunghezza	6.09 m
Larghezza	1.80 m
Posti	7

*10% di sconto sull'acquisto di una nostra barca a chi è in possesso della licenza di pesca.*

**Affidati  
ad un  
professionista**



Pluriennale esperienza nella costruzione e manutenzione di barche. Il nostro cantiere ha realizzato e produce 3 tipologie di barche, la Lugano Open, la New Ceresio e la New Ascona. 3 barche ideali per i nostri laghi. Le barche sono completamente personalizzabili dal colore ad accessori di vario genere.



Cantiere nautico  
Via San Carlo 34  
Barbengo



+41 76 650 52 62  
[ti.yacht.lugano@gmail.com](mailto:ti.yacht.lugano@gmail.com)  
[www.ti-yachts.ch](http://www.ti-yachts.ch)